



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 2024



(DATI CONSOLIDATI AL 30/06/2025)

### *Dichiarazione ambientale 2024*

*(secondo le prescrizioni del Regolamento (UE) 2026/2018 della Commissione che modifica l'allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009 e del Regolamento (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS. II)*



GESTIONE  
AMBIENTALE  
VERIFICATA  
N° IT - 001839  
Codici NACE: 38.1 - 39 - 49.41



SISTEMI DI  
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
D'ANGELO ANTONIO SRL - SITO: Sant'Eusanio del Sangro (CH)

Sono lieto di presentare la Dichiarazione Ambientale della D'Angelo Antonio srl per il sito di Sant'Eusanio del Sangro (CH). Essa costituisce un elemento di trasparenza tra la nostra attività produttiva e l'ambiente circostante, con cui abbiamo sempre avuto rapporti di collaborazione.

Il rispetto per l'ambiente nasce dall'impegno con cui da sempre mi rivolgo verso il Territorio in cui vivo insieme all'Azienda.

Tutte le persone coinvolte nella D'Angelo Antonio srl ne sono artefici all'interno e nello stesso tempo ne sono esempio e propulsione verso l'esterno.

L'adesione al Regolamento Emas, sostenuta da un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2015, intende dare forza al rispetto verso l'ambiente, portandolo verso tutti coloro che conoscono ed impiegano i nostri prodotti.

Mi auguro quindi che la popolazione che abita in prossimità del nostro Sito, le Autorità locali e nazionali, le imprese confinanti e quelle operanti all'interno del nostro Sito, tutto il nostro personale e tutte le parti interessate utilizzino la nostra Dichiarazione ambientale come punto di partenza per una sempre più fattiva collaborazione, con l'obiettivo della salvaguardia e del continuo miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

S. Eusanio del Sangro (CH), 18/07/2025

La Direzione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta ed estesa ai sensi dei:

**Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018**

che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

**Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017**

che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria dell'organizzazione a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

**Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009**

Sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE

## **DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE**

Stabilimento D'Angelo Antonio srl, Sant'Eusanio del Sangro (CH)

Questa dichiarazione è stata preparata da  
**D'Angelo Antonio srl**

ed approvato da

Di Tommaso Domenico - Direzione

L'organizzazione si impegna a rivalutare la presente dichiarazione ambientale annualmente ed a pubblicarne copia ad avvenuta variazione.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi dei Regolamenti:

- **Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009** sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
- **Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017** che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria dell'organizzazione a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- **Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018** che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

CERTIQUALITY  
Via G. Giardino, 4  
20123 - Milano (MI)

Numero accreditamento IT-V-0001

La presente Dichiarazione Ambientale sarà diffusa attraverso i seguenti strumenti:

Sito Internet D'Angelo Antonio srl: [www.dangeloantoniosrl.com](http://www.dangeloantoniosrl.com)

Per altre informazioni, chiarimenti, dettagli e per ottenere ulteriori copie della presente Dichiarazione Ambientale contattare il Resp. della gestione EMAS per il pubblico:

Dott. D'Angelo Gabriele

Tel 0872-509090

Fax. 0872-509142

Mail [info@dangeloantoniosrl.com](mailto:info@dangeloantoniosrl.com)

Data: 18/07/2025

SOMMARIO

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE .....	4
POLITICA .....	6
<b>1. PRESENTAZIONE .....</b>	14
<b>1.1 LA STORIA DELL' AZIENDA .....</b>	14
<b>1.2 DATI GENERALI.....</b>	16
<b>1.3 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO .....</b>	19
<b>1.4 STRUTTURA DI GOVERNANCE: RUOLI E COMPITI .....</b>	20
<b>2 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E IL RENDICONTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI .....</b>	21
<b>2.1 INDIVIDUAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ .....</b>	23
2.1.1 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE .....	24
<b>2.1.2 INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE E DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE (REG. UE 2017/1505 – ALLEGATO I P.TO 2 .....</b>	36
2.2 BILANCIO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI .....	39
<b>2.2.1 QUADRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI PRESENTI IN AZIENDA .....</b>	39
<b>2.3 INDICATORI DELLE PRESTAZIONI .....</b>	44
<b>3. AMBIENTE .....</b>	45
<b>3.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI/ANOMALE .....</b>	45
<b>3.2 ESITO VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI .....</b>	60
<b>3.2.1 CICLO DI VITA DEL "PRODOTTO/SERVIZIO .....</b>	75
3.3 ASPETTI DIRETTI IN CONDIZIONE DI EMERGENZA .....	72
<b>3.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....</b>	73
<b>3.5 CICLO DI VITA DEL "PRODOTTO/SERVIZIO .....</b>	75
<b>4.1 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI 2023/2025 .....</b>	77
<b>4.2 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE TRIENNIO 2025/2028 .....</b>	78
<b>5. PRINCIPALI PRESCRIZIONI LEGISLATIVE AMBIENTALI APPLICABILI .....</b>	84
<b>6. RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO .....</b>	95

## **POLITICA DELL'AZIENDA**

La presente Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, la Responsabilità Sociale e la Parità di Genere definisce gli obiettivi ed i principi d'azione della D'Angelo Antonio Srl nell'ambito delle proprie attività, per il perseguimento del rispetto dei requisiti e della soddisfazione delle parti interessate e dell'ambiente entro il quale l'organizzazione opera.

La D'Angelo Antonio Srl è cosciente del proprio ruolo sociale ed ambientale ed intende garantire e soddisfare le esigenze ed i diritti alla qualità della vita, dell'ambiente e della salute, della sicurezza, della responsabilità sociale e della parità di genere; l'organizzazione intende pertanto, perseguire una politica che oltre a soddisfare a pieno i requisiti richiesti dalla propria clientela, consideri la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, della salute e della sicurezza dei lavoratori come parte integrante del proprio processo di sviluppo, nel rispetto ed in armonia con i principi sanciti dalle norme comunitarie e nazionali a riguardo.

A tal fine si impegna a:

- o perseguire una politica aziendale di continuo miglioramento delle proprie performance eliminando o dove non possibile riducendo ogni situazione di rischio derivante dalle proprie attività;
- o tendere al miglioramento della salvaguardia della sicurezza e della salute del/la lavoratore/rice, l'ambiente, la qualità, la responsabilità sociale, la produttività, la redditività e l'affidabilità;
- o definire obiettivi di miglioramento e traguardi in ambito Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale e Parità di Genere, assicurandone una corretta revisione;
- o riesaminare la presente politica integrata, l'analisi ambientale e il Documento aziendale di Valutazione dei Rischi (DVR) al verificarsi di modifiche legislative, strutturali o organizzative;
- o fornire le risorse ed i mezzi necessari al fine del perseguimento degli obiettivi;
- o implementare la presente politica e mantenerla costantemente aggiornata alle modifiche interne ed esterne dell'organizzazione mediante riesame periodico almeno annuale, divulgandola a tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione ai fini del miglioramento della propria consapevolezza e rendendola disponibile alle parti interessate mediante pubblicazione sul sito internet;

La Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, la Responsabilità Sociale e la Parità di Genere adottata dall'Organizzazione, voluta dalla Direzione e applicata a tutte le funzioni aziendali, è quella di perseguire, attraverso il conseguimento e l'applicazione di un Sistema di Gestione Integrato i seguenti obiettivi:

- comprendere le necessità dei clienti e pianificare le proprie attività per soddisfarle appieno; pertanto, opera nel rispetto delle richieste e dei requisiti del mercato di riferimento, delle leggi e regolamenti e di tutte le parti coinvolte;

- tutelare e proteggere l'Ambiente valutando la gestione dei propri processi produttivi al fine di ridurre ogni forma di impatto ambientale, ottimizzare l'utilizzo di risorse energetiche e utilizzando le migliori tecnologie disponibili;
- utilizzare, ove possibile, le migliori tecnologie disponibili per garantire migliori prestazioni dei propri servizi, per ridurre ogni possibile impatto sull'ambiente circostante e per assicurare maggior tutela alla salute e alla sicurezza dei lavoratori;
- identificare i pericoli alle attività e valutarne in anticipo i rischi, adottando soluzioni in grado di prevenire gli infortuni e le patologie professionali, e comunque minimizzare, per quanto tecnicamente possibile ed economicamente compatibile, la loro possibilità di accadimento;
- garantire il costante rispetto della normativa, delle leggi e regolamenti applicabili, cogenti e di adesione volontaria;
- standardizzare e ottimizzare con continuità i processi interni, coinvolgendo tutto il Sistema, dall'acquisizione della richiesta di servizio all'erogazione del servizio stesso, includendo anche i processi di supporto al fine di migliorare sia le proprie prestazioni verso il cliente sia le proprie prestazioni ambientali;
- il miglioramento continuo delle prestazioni del proprio Sistema di Gestione. La preliminare valutazione dei rischi e delle opportunità e della valutazione degli impatti ambientali connessi ai processi aziendali, le attività di verifica, interna ed esterna, e il riesame della Direzione sono gli strumenti che l'organizzazione mette in atto per migliorarsi costantemente;
- coinvolgere i partner del mercato ed i fornitori, sotto il controllo dell'organizzazione o influenzabili dalla stessa, al fine di limitare l'impatto ambientale dei propri servizi nell'intero ciclo di vita attraverso condivisione di regole, direttive e procedure;
- ricercare un dialogo aperto con il pubblico e le parti interessate al fine di far comprendere gli impatti ambientali delle attività, tenere in considerazione le richieste dei cittadini, delle organizzazioni sociali, dei dipendenti e delle autorità pubbliche, cooperare con le autorità pubbliche nel gestire possibili situazioni di emergenza al fine di ridurre al minimo gli impatti sull'ambiente;
- impegnarsi a rendere i propri dipendenti, collaboratori e tutte le parti interessate consapevoli dei rischi connessi con le attività operative al fine di metterli in condizioni di operare responsabilmente e consapevolmente;
- promuovere interventi formativi, addestramento e sensibilizzazione del proprio personale, rispetto alle tematiche della qualità, ambientali e della sicurezza, favorendo la responsabilizzazione e la partecipazione alle scelte strategiche e a quelle organizzative.

Per la Responsabilità sociale, la D'Angelo si impegna:

- a rispettare i requisiti definiti dallo standard SA 8000, le leggi vigenti e gli standard ILO;
- al soddisfacimento dei diritti delle parti interessate;
- non impiegare per le sue attività ed i suoi scopi, lavoro infantile e assicurarsi nella sua catena di fornitura non vi siano tali attività
- non esporre bambini o giovani lavoratori a situazioni pericolose, rischiose o nocive per la salute, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro;
- garantire che il personale presta lavoro volontariamente e quindi senza vincoli;
- rispettare il diritto di tutto il personale di aderire ad associazioni di categoria ed al diritto della contrattazione collettiva;
- garantire uguaglianza di trattamento a tutti i lavoratori;
- garantire il rispetto dell'integrità fisica, morale ed emotiva del lavoratore non ammettendo né internamente, né alla catena di fornitura, pratiche disciplinari contrarie ai diritti della persona;
- rispettare le leggi vigenti e norme mediante l'applicazione del CCNL di riferimento.

La D'Angelo Antonio Srl opera nel rispetto dei principi di parità ed uguaglianza, sostenendo, promuovendo e difendendo i valori della diversità e dell'inclusione, impegnandosi quotidianamente a:

- favorire la diffusione di una cultura che promuova il rispetto ed incoraggi il riconoscimento del valore dell'unicità del singolo;
- promuovere una politica di prevenzione e tolleranza zero nei confronti di episodi di discriminazione, molestie, violenza fisica, verbale, digitale e di qualsiasi altra natura;
- valorizzare i background, le competenze e le capacità dei collaboratori, perseguitando il principio della parità nel processo di selezione e assunzione;
- promuovere politiche di welfare a sostegno di chi si dedica alla cura della famiglia, nel rispetto del co. 1 art. 3 della Costituzione;
- assicurare le medesime possibilità di crescita professionale e carriera a tutti/e, adottando misure specifiche a favore delle pari opportunità in linea con quanto stabilito dal co. 2 art. 3 della Costituzione;
- supportare l'empowerment femminile attraverso politiche per la gestione della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro;
- diffondere il diritto del congedo di paternità, in linea con le migliori pratiche europee;
- adottare un approccio di dialogo e confronto con i dipendenti al fine di coinvolgerli e sensibilizzarli nell'impegno verso la sostenibilità sociale e la Parità di genere;

- estendere tale impegno anche oltre il perimetro della Società, coinvolgendo in maniera attiva gli stakeholder nella promozione dei principi etici di uguaglianza, inclusione e responsabilità.

L'Organizzazione si impegna a garantire a tutti i dipendenti la possibilità di poter presentare eventuali reclami o anomalie ai responsabili aziendali o ai seguenti organismi esterni:

- ✓ OdV (Organismo di Vigilanza): [organismodivigilanza@dangeloantoniosrl.com](mailto:organismodivigilanza@dangeloantoniosrl.com)
- ✓ RINA (Ente di Certificazione): [SA8000@rina.org](mailto:SA8000@rina.org)
- ✓ SAAS (Social Accountability Accreditation Service): [saas@saasaccreditation.org](mailto:saas@saasaccreditation.org)
- ✓ Comitato Guida PdR: <https://dangeloantoniosrl.smartleaks.cloud/#/>

Tali obiettivi sono condivisi da tutto il personale che, oltre ad impegnarsi per la corretta gestione del Sistema, fornisce anche stimoli alla Direzione per l'implementazione ed il miglioramento continuo dello stesso.

La Direzione riconosce nei Sistemi di Gestione lo strumento strategico in grado di rendere sistematici, ripetibili e integrati i comportamenti attesi, trasformandoli in consolidata cultura aziendale e miglioramento continuo.

Lo strumento scelto per l'attuazione della propria Politica da parte dell'Organizzazione è un Sistema di Gestione conforme alle norme ISO 9001:2015, 14001:2015, ISO 45001:2018, Reg. UE 2017/1505 (EMAS), SA 8000:2014, UNI PdR 125:2022; ha individuato un/una Rappresentante con responsabilità e autorità specifiche. La Direzione sarà coadiuvata dal/la Responsabile del Sistema Integrato nel garantire la piena applicazione del sistema e la sua efficacia.

#### ADESIONE AI REQUISITI D.LGS 231/01 "MODELLO 231" E CODICE ETICO

Nell'ambito delle politiche aziendali, la D'Angelo Antonio Srl si prefigge di creare valore per il proprio Personale, per i propri Clienti, i propri Fornitori e per tutti gli interlocutori, adottando comportamenti sempre conformi ai Principi di legalità, lealtà e correttezza; pertanto nell'ottica di assicurare la correttezza operativa ed il costante rispetto dell'integrità dei valori etici da parte di tutti gli stakeholders, la D'Angelo Antonio Srl ha implementato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti, una legge che rende responsabili la stessa azienda di alcuni reati, citati nella norma: corruzione, concussione, frode ai danni dello stato, reati societari, ricettazione, omicidio o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistica, reati ambientali, ma anche terrorismo, delitti con la personalità individuale, abuso di mercato.

L'adozione del Modello 231, pur non essendo obbligatorio, rappresenta un'opportunità per poter ridurre il rischio di essere chiamati a rispondere per uno dei reati sanzionati dalla 231 stessa, invocando la propria diligenza organizzativa.

In osservanza al D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul rispetto dei principi contenuti in essi contenuti. È quel soggetto responsabile di sorvegliare e verificare regolarmente l'efficacia del Modello, di segnalare eventuali defezioni del Modello, di aggiornare il Modello in seguito a modifiche normative od organizzative, ha l'obbligo di informare nei confronti dell'Amministrazione, organizza l'informazione e la formazione.

Sezione integrante del Modello 231, il proprio Codice Etico che diventa lo strumento centrale di divulgazione della Cultura dell'azienda. È il tentativo di sintetizzare valore, idee, principi: una carta dei diritti e doveri morali che illustra la responsabilità etica e sociale di ognuno.

All'esterno dell'azienda, è uno strumento che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e dei rapporti commerciali, che difende e sostiene la reputazione dell'impresa, in modo da creare fiducia verso l'esterno.

Mai ed in nessun caso, la presunzione di agire a vantaggio dell'impresa potrebbe giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con la Legge e con i Principi e Valori condivisi.

#### RATING DI LEGALITA

Legalità e trasparenza sono per noi della D'Angelo Antonio srl valori imprescindibili in ottica di sostenibilità e responsabilità aziendale, che costituiscono un vantaggio competitivo fondamentale per dimostrare la propria affidabilità ai propri fornitori, clienti e tutti i soggetti interessati che entrano in relazione con la nostra azienda.

Scelte come l'adozione del modello di organizzazione e gestione e l'ottenimento del massimo punteggio di tre stelle del rating di legalità, rappresentano dei successi ma anche un forte segnale al mercato. Quello del Rating di legalità rappresenta un riconoscimento alle imprese "virtuose" dal punto di vista della legge e della trasparenza che adottano principi etici nell'azione imprenditoriale, voluto dal Garante della Concorrenza e del Mercato.

Questi i requisiti che la D'Angelo Antonio srl ha dovuto rispettare per ottenere e confermare (da febbraio 2022) le tre stellette, oltre ai requisiti di base:

- l'utilizzo di un sistema di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- l'adozione di processi volti a garantire forme di Corporate Social Responsibility;
- l'iscrizione in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. "White list");
- l'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Modello 231");
- l'adozione di un modello organizzativo di prevenzione e contrasto alla corruzione;

- l'adesione a codici etico di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria

#### POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La D'ANGELO ANTONIO S.R.L. è pienamente consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un pesante ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale di un Paese ed una pesante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati.

In tal senso, l'azienda avverte pienamente l'impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione.

#### LA CORRUZIONE E' VIETATA!

L'alta direzione della D'ANGELO ANTONIO S.R.L. adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di corruzione a tutti i livelli dell'organizzazione. A tal proposito si impegna direttamente e in modo continuativo a sostenere le seguenti linee di indirizzo:

- LOTTA ALLA CORRUZIONE

- Combattere i fenomeni corruttivi in ogni luogo, tempo ed occasione
- Impedire ogni forma di corruzione all'interno della propria organizzazione, adottando un approccio di tolleranza zero nei confronti della stessa
- Rendere pubblica, accessibile, condividere e mantenere aggiornata la presente Politica per tutti i livelli aziendali e gli stakeholder esterni, ivi compresi i soci in affari
- Programmare ed attuare le proprie politiche e le proprie azioni in maniera da non essere in alcun modo coinvolti in fattispecie o tentativi di natura corruttiva e a non rischiare il coinvolgimento in situazioni di natura illecita con soggetti pubblici o privati

*I valori aziendali si declinano nelle linee di comportamento che seguono, e che devono essere applicate da tutti i dipendenti, collaboratori e più in generale devono essere conosciute da tutti gli stakeholder:*

- *è fatto divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione*
- *è proibito ogni tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo*
- *è severamente vietato offrire, promettere o concedere qualsiasi forma di beneficio, inclusi omaggi, regali, ospitalità, che possano comportare un vantaggio commerciale*
- *è severamente vietato accettare o richiedere qualsiasi forma di beneficio, inclusi omaggi, regali, ospitalità purché non siano di modesta entità*
- *è severamente vietato corrispondere contributi politici o accettare qualsiasi forma di favore da parte di funzionari pubblici*
- *è severamente vietato corrispondere pagamenti agevolati di qualunque genere*
- *è vietato sostenere processi e situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse con la D'ANGELO ANTONIO S.R.L.*
- *è severamente vietato avviare qualunque azione che vada contro ogni singolo aspetto coperto dalla presente politica.*

- CONFORMITA' NORMATIVA

- Adeguarsi a tutti i requisiti previsti dalla Norma UNI ISO 37001 e ad osservare tutte le leggi nazionali e internazionali nonché i requisiti vigenti in materia di anticorruzione applicabili al proprio business
- Rispettare tutti i requisiti regolamentari applicabili ai vari servizi forniti sia a livello di affidamento contrattuale che di erogazione operativa
- **ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GESTIONE**
  - Nominare la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, a cui viene garantita piena autorità e indipendenza; *per "autorità" si intende che alle persone pertinenti a cui è affidata la responsabilità di conformità siano concessi sufficienti poteri dall'Amministratore Unico in modo da essere in grado di espletare efficacemente le responsabilità di conformità; per "indipendenza" si intende che le persone in questione a cui è assegnata la responsabilità di conformità non siano, per quanto possibile, personalmente coinvolte nelle attività dell'organizzazione che sono esposte al rischio di corruzione*
  - Identificare, nell'ambito delle attività svolte dall'azienda, le aree di rischio potenziale ed individuare e attuare le azioni idonee a ridurre/minimizzare i rischi stessi
  - Rispettare tutte le procedure messe in atto attraverso il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
  - Garantire un adeguato livello di formazione ed informazione a tutto il personale
  - Mettere a disposizione un chiaro quadro di riferimento per identificare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione (gli obiettivi rappresentano la "traduzione" concreta e misurabile delle linee di indirizzo della politica)
  - Garantire la corretta gestione delle eventuali Non Conformità rilevate durante l'implementazione del Sistema di Gestione, comprese quelle relative al mancato rispetto della presente Politica
  - Applicare le sanzioni nei vari casi in cui non vengano rispettati gli indirizzi della presente Politica (le sanzioni, illustrate nello specifico sistema disciplinare e sanzionatorio aziendale, rappresentano una conseguenza inevitabile in caso di riscontro di non conformità alla presente politica)
  - Effettuare riesami sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione all'Amministratore Unico nel modo più opportuno
- **MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEL SISTEMA DI PREVENZIONE**
  - Mantenere attivo e garantire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, in conformità con la UNI ISO 37001:2016
  - Aumentare la capacità di scoprire eventuali casi di corruzione, ed incoraggiare la segnalazione di situazioni sospette, senza timore di ritorsioni. *La Direzione invita tutti i lavoratori aziendali, di qualsiasi livello organizzativo, a segnalare eventuali dubbi o sospetti in relazione ad atti corruttivi. Per chi segnala è garantita la protezione e riservatezza dei propri dati e, nella figura della*

*sua persona, sarà garantita la massima tutela e non sarà tollerata nessuna forma di ritorsione da parte di terzi (cfr. procedura di whistleblowing)*

La D'ANGELO ANTONIO S.R.L. è consapevole delle proprie responsabilità, e di quelle di chi opera all'interno della propria organizzazione, e ha deciso di mantenere un atteggiamento inappuntabile nei confronti della corruzione. Inoltre la Direzione, attraverso la Funzione di Conformità, fornisce assistenza a chi lavora per la D'ANGELO ANTONIO S.R.L. su come riconoscere e gestire i comportamenti riconducibili alla corruzione.

La D'ANGELO ANTONIO S.R.L. garantisce ulteriormente che tutte le azioni, operazioni, transazioni e più in generale i comportamenti tenuti e seguiti dai dipendenti e dai collaboratori, siano incentranti sulla massima correttezza, trasparenza e obiettività, al fine di prevenire qualsiasi rischio legato alla corruzione.

Ognuno, sia che operi nelle aree operative che in quelle di supporto, è responsabile del raggiungimento di adeguati livelli di prevenzione della corruzione, pertanto è forte il desiderio che il Sistema di Gestione sia parte integrante della gestione aziendale e che tale politica sia diffusa a tutto il personale, a chiunque operi in nome e per conto della D'ANGELO ANTONIO S.R.L. ed a chiunque ne faccia richiesta in modo da rendere consapevoli i dipendenti /collaboratori e informare tutte le parti interessate del nostro impegno verso la minimizzazione del rischio di corruzione.

*...la corruzione è un fatto di costume. Solo passando dalla cultura delle persone e dalla loro consapevole azione possiamo sperare di combatterla a fondo...*

## 1. PRESENTAZIONE

### 1.1 LA STORIA DELL' AZIENDA

La D'Angelo Antonio srl opera da più di trent'anni nel mercato della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Oltre ad operare nel campo della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti, la D'Angelo Antonio S.r.l. ne supporta ulteriormente le cause attraverso un'attività di consulenza che fornisce al cliente soluzioni personalizzate e risposte esaustive. A partire dai '90 l'azienda, prima realtà in Abruzzo, ottenne l'Autorizzazione Regionale per la raccolta e trasporto di tutte le tipologie di rifiuti speciali e tossico – nocive (Cat.3 e 4 ai sensi del D.M. 324/91) per poi ottenere dal '96 l'iscrizione operativa all'Albo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti presso la sezione Regionale Abruzzo di L'Aquila (per tutte e cinque le categorie d'iscrizione per il trasporto ai sensi del D.Lgs 152/96)

- Cat. 1/D - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, pericolosi e non – raccolta differenziata (per popolazione servita inferiore a 50.000 e superiore a 20.000 e quantità di rifiuti urbani pericolosi inferiore a 3.000/tonn/annue);
- Cat. 2/F - raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'art. 33 del D.L. 22/97, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo (confluita nella categoria 4/C);
- Cat. 3/F - raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi individuati ai sensi dell'art. 33 del D.L. 22/97, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo (confluita nella categoria 5/D);
- Cat. 4/C - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi (per quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 e inferiore a 60.000 tonnellate);
- Cat. 5/D - raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi (per quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 e inferiore a 15.000 tonnellate)

Successivamente ha implementato ulteriori attività con regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali specifica come la bonifica dei siti contaminati (Cat 9/D – Bonifica siti contaminati, per importi di lavori di bonifica cantierabili fino a Euro 413.165,52) e rimozione amianto (Cat 10A/D – Bonifica di beni contenenti amianto effettuata su materiali contenente amianto legato in matrici cementizie o resinoidi, per importi di lavori di bonifica cantierabili fino a Euro 413.165,52) con personale regolarmente abilitato dalla regione Abruzzo e Asl alle suddette operazioni.

Ha ottenuto la prima iscrizione operativa all'albo Gestori Rifiuti per la Cat. 8/E "Intermediazione dei rifiuti senza detenzione" (per quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 e inferiore a 6.000 tonnellate) ovvero dispone lo

smaltimento dei rifiuti prodotti dalle aziende presso impianti autorizzati sia per il tramite dei propri mezzi e attrezzature che utilizzando altre strutture.

Iscrizione al RENTRI n. iscrizione 01-250115-00014176 dal 15/01/2025

Principali servizi erogati, oggetto anche delle Certificazioni di Sistema Qualità – Ambiente – Sicurezza e Responsabilità Sociale:

- Carico, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi in impianti di recupero e/o smaltimento
- Intermediazione di rifiuti
- Bonifiche ambientali anche in ambiente confinato
- Consulenza ambientale
- Autotrasporto per conto terzi di merci varie e di materiali pericolosi classificati ADR
- Pronto intervento ecologico
- Gestione Post chiusura delle discariche

Dal 2014, la ditta D'Angelo Antonio Srl è iscritta nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso – c.d. "White list", ex Legge n. 190/2012 e D.P.C.M. 18 aprile 2013 per le sezioni "trasporto di materiale a discarica conto terzi" – "trasporto e smaltimento di rifiuti per conto terzi" – "noli a freddo macchinari" – "noli a caldo" – "autotrasporto conto terzi" della Prefettura di Chieti.

Un ulteriore riconoscimento che ne convalida l'affidabilità e l'impegno arriva nel 2005, quando – per effetto di un contratto siglato con una Società specializzata nel settore delle Emergenze Ambientali, l'Azienda entra a far parte del network nazionale per l'esecuzione del servizio di Pronto Intervento Ambientale. L'incarico di referente regionale in caso di emergenze ambientali, necessita di risorse umane, mezzi e competenze tali da poter gestire e risolvere in modo efficace e tempestivo le problematiche più delicate, circoscrivendo – attraverso un'assistenza strutturata, l'estensione del danno e avviando interventi contestuali di messa in sicurezza e recupero ambientale.

Da ultimo sta assicurando, per il tramite di procedure d'appalto, la gestione trentennale post chiusura di discariche In particolar modo si occupa di tutte le attività ordinarie e straordinarie finalizzate al controllo della discarica, del funzionamento delle pompe, decespugliazione, controllo dell'impianto antincendio e dell'estrazione del percolato con avvio a smaltimento presso impianto regolarmente autorizzato.

La ditta D'Angelo Antonio Srl svolge, inoltre, lavori e interventi in ambienti sospetti d'inquinamento e confinati.

Operare con efficienza e profitto nell'ambito della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti, impone la dotazione di mezzi di trasporto adeguati a svolgere tutte le possibili mansioni. Considerando la varietà e la complessità delle tipologie di rifiuti da trasportare, la

scelta va ponderata sulla base di un compromesso che combina qualità tecnologica e versatilità. Al fine di ottimizzare i servizi, l’Azienda ha investito sull’innovazione dotandosi di automezzi ed attrezzature all’avanguardia, per la gestione di qualsiasi esigenza, riguardo ai rifiuti urbani, speciali, liquidi, fangosi, pompabili, palabili, oltre che a quelli solidi polverulenti e granulari, fino ai pericolosi e non pericolosi. Oltre agli investimenti impiegati nel campo delle risorse tecnologiche, la politica aziendale è contraddistinta da un’accurata attenzione volta alla scelta del personale, selezionato tenendo conto del grado di professionalità e delle esperienze lavorative pregresse.

## 1.2 DATI GENERALI

Ragione sociale: D’Angelo Antonio Srl

Sede operativa: Via Brecciaio 2, 66037 Sant’ Eusanio del Sangro (CH)

Sede legale: Via Lentesco 11, 66032 Castel Frentano (CH)

Tel./Fax: Tel. 0872 509090 / 0872 509004 - fax 0872 509142

Sito web: [www.dangeloantoniosrl.com](http://www.dangeloantoniosrl.com)

Denominazione dell’attività:

- Carico, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi in impianti di recupero e/o smaltimento
- Intermediazione di rifiuti
- Bonifiche ambientali anche in ambiente confinato
- Consulenza ambientale
- Autotrasporto per conto terzi di merci varie e di materiali pericolosi classificati ADR
- Pronto intervento ecologico
- Gestione Post chiusura delle discariche

Codici NACE: 38.1 – 39 – 49.41

Codice ISTAT: 49.41.00

N. dipendenti: 16 (7 Impiegati, 9 autisti, oltre 1 amministratore)

Tonnellate trasportate nel 2024: **52.008,82** tonn

Tonnellate trasportate nel 2025 1^semestre (al 30/06/2025): **32.725,45** tonn

Superficie totale in m<sup>2</sup> : 2.900

Superficie coperta in m<sup>2</sup> : 500

Superficie scoperta impermeabilizzata m<sup>2</sup> : 750

Superficie scoperta non impermeabilizzata m<sup>2</sup> : 2.080

Latitudine 42°08'42 55" N

Longitudine 14°24'11 30" E

Altitudine: 71 mslm

Gestore dell’impianto: AMMINISTRATORE UNICO Di Tommaso Domenico

Responsabile QEHS: Responsabile Sistema Integrato Maria Concetta Amoroso

### **UBICAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Di seguito è possibile individuare il sito della sede operativa, situata in località Brecciaio nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH), gestito direttamente dalla società D'Angelo Antonio S.r.l.

La ditta D'ANGELO s.r.l. è localizzata nelle vicinanze dell'area industriale pianeggiante della Val Di Sangro ed è prevalentemente circondata da campi agricoli.

Allontanandosi in questa direzione, sono evidenti le tipiche formazioni collinari mediterranee caratterizzate da calanchi alternati a campi agricoli lungo le zone di pianura; a nord-ovest è presente un'imponente distesa di pannelli fotovoltaici di circa 250mq, adiacente la quale è presente un lago artificiale. A sud scorre il fiume Sangro a circa 350 metri, che presenta una portata media di 10m<sup>3</sup> /sec. A est, nelle immediate vicinanze del sito produttivo, la ditta confina con un autolavaggio, a circa 200 metri si trovano altre aziende e procedendo lungo questa direzione s' incontrano gli agglomerati abitativi che costituiscono la frazione di Brecciaio.



Per quanto riguarda le linee di collegamento, la ditta si trova a circa 15 Km a ovest dalla A14 (Bologna - Taranto), a circa 18 km a ovest dalla via ferroviaria Adriatica. L'aeroporto più vicino è quello di Pescara.

Nel 1992 è stato istituito il Parco Nazionale della Maiella che dista circa 23 Km.

I venti della zona sono quasi esclusivamente di provenienza Nord-Ovest ed Ovest, con velocità media al suolo di 12-15 km/h (dati ARSA).

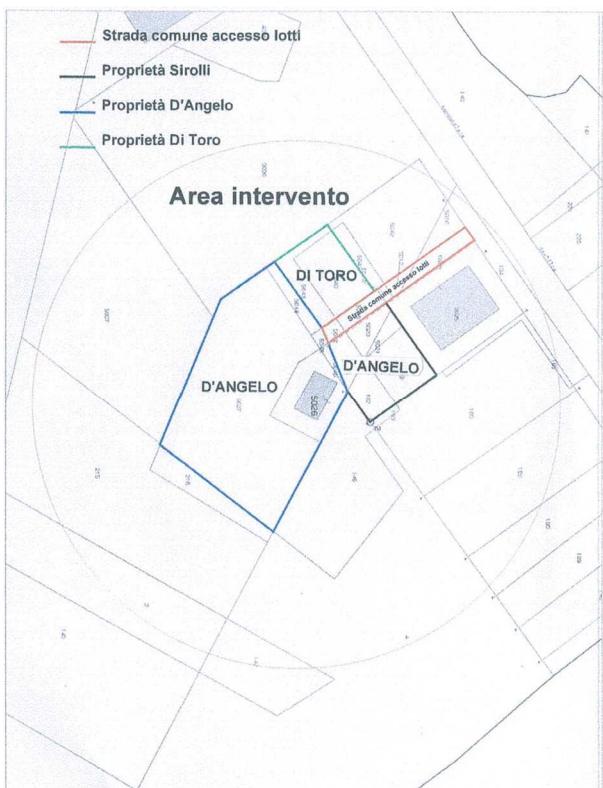
Le precipitazioni in media hanno una frequenza di 80 gg/anno, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ARSA nel 2006 sono state di 739 mm, nel 2007 di 547 mm e nel 2008 di 567 mm. Inoltre, dalle valutazioni statistiche ventennali ARSA, risulta che il picco di piovosità si registra nel periodo primaverile e autunnale, mentre i picchi di aridità si attestano tra luglio ed agosto.

### 1.3 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

La sede logistica è situata in un'area definita D1 e non sono presenti nelle vicinanze recettori sensibili, quali ospedali, scuole, essendo l'area immediatamente adiacente al sito di interesse a destinazione produttiva.

Il sito (la cui planimetria è riportata nella figura seguente) è così strutturato:

- locale di circa 200 mq adibito ad uffici;
- locale di circa 300 mq adibito a magazzino;
- piazzale per un'area totale di circa 2.800 mq

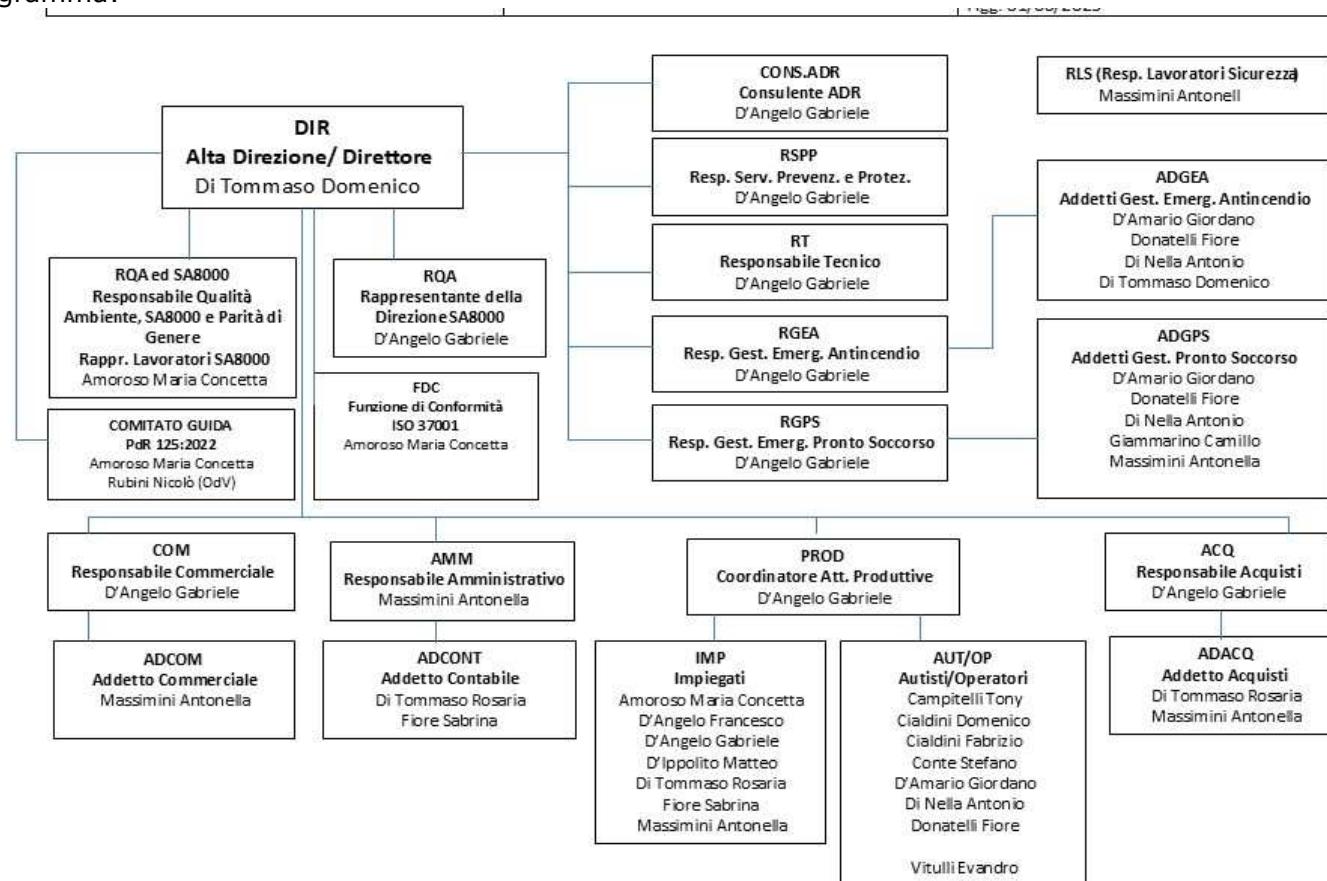


La successione stratigrafica dall'alto verso il basso risulta costituita da:

- Terreno agrario di spessore oltre 1 m;
- Coltre alluvionale con spessore variabile da 10 a 35 m
- Argille plio - pleistoceniche a base dello strato alluvionale oltre i 10 o i 35 m.

#### 1.4 STRUTTURA DI GOVERNANCE: RUOLI E COMPITI

L'Organizzazione è una società a Responsabilità Limitata, con n. 2 soci e sistema di organizzazione adottato: Amministratore Unico  
Qui di seguito l'organigramma:



## **2 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E IL RENDICONTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI**

La ditta D'Angelo Antonio Srl ha implementato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e alla norma SA 8000:2014, quale dimostrazione dell'impegno di tutta l'organizzazione aziendale verso la tutela del territorio in cui l'azienda opera e verso il miglioramento continuo della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda; e da ultimo ha ottenuto la Certificazione ai sensi della norma ISO 37001:2016, per la prevenzione della corruzione; l'azienda avverte pienamente l'impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, che impediscono qualsiasi tentativo di corruzione.

Le Certificazioni sono rilasciate dagli Enti di certificazione, Certiquality e RINA, per tutte le attività svolte dall'impresa come espressamente riportati nello scopo di certificazione ambientale: **"servizio di carico, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non in impianti di recupero e/o smaltimento - Intermediazione di rifiuti - Bonifiche ambientali anche in ambiente confinato - Consulenza ambientale - Autotrasporto per conto di terzi di merci varie e di materiali pericolosi classificati ADR - Pronto intervento ecologico - Gestione Post chiusura discariche".**

La ditta di trasporto risulta iscritta, come previsto per legge, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. AQ0162 per le seguenti categorie e classi:

- Cat. 1/D – raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, pericolosi e non (Validità 10/11/2022 – 10/11/2027);
- Cat. 4/C - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi (Validità 06/08/2020 – 06/08/2025 + Rinnovo validità 07/08/2025 – 06/08/2030);
- Cat. 5/D -raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi (Validità 08/09/2020 – 08/09/2025 + Rinnovo validità 09/09/2025 – 08/09/2030);
- Cat. 8/E - Intermediazione e commercio di rifiuti speciali non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi (Validità 25/06/2021 – 25/06/2026);
- Cat. 9/D – attività bonifica siti (Validità 22/12/2020 – 22/12/2025);
- Cat. 10A/D – Bonifica di beni contenenti amianto effettuata su materiali contenente amianto legato in matrici cementizie o resinoidi (Validità 22/12/2020 – 22/12/2025);

Iscrizione al RENTRI n. iscrizione 01-250115-00014176 dal 15/01/2025

L'azienda è inoltre iscritta nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso – c.d. "White list" , ex Legge n. 190/2012 e D.P.C.M. 18 aprile 2013 per le sezioni "servizi ambientali" (in cui sono confluiti le sezioni "trasporto di materiale a discarica conto terzi" e "trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi") "noli a freddo macchinari" – "noli a caldo" – "autotrasporto conto terzi" della Prefettura di Chieti dal 03/06/2014, rinnovato fino al prossimo 15 giugno 2025; Comunicazione di rinnovo inviata in data 12/05/2025, ad oggi, istruttoria in corso.

Inoltre, nell'ottica di assicurare la correttezza operativa ed il costante rispetto dell'integrità dei valori etici da parte di tutti gli stakeholders, la D'Angelo Antonio Srl ha implementato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti finalizzato alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 da parte dell'Amministrazione e del Personale.

Da ultimo, ha ottenuto l'attribuzione del Rating di Legalità da parte dell'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) con il massimo punteggio previsto di tre stelle, a conferma della costante attenzione dell'Azienda al mantenimento di standard qualitativi altissimi in ogni ambito di attività. Ha confermato (da febbraio 2022) un rating di legalità pari al massimo di tre stelle; requisiti da rispettare per l'ottenimento, oltre i requisiti di base:

- l'utilizzo di un sistema di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- l'adozione di processi volti a garantire forme di Corporate Social Responsibility;
- l'iscrizione in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. "White list");
- l'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Modello 231");
- l'adozione di un modello organizzativo di prevenzione e contrasto alla corruzione;
- l'adesione a codici etico di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria

Quello del rating di legalità rappresenta un riconoscimento all'impegno ad operare nel rispetto della legalità, della responsabilità sociale e della trasparenza nella propria azione imprenditoriale.

CERTIFICATO	NORMA DI RIFERIMENTO	N°
Sistema Gestione Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	8498
Sistema Gestione Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	8497
Sistema Gestione Sicurezza Lavoratori	ISO 45001:2018	OHS - 3914
Sistemi di Gestione della Responsabilità Sociale	SA 8000:2014	SA- 1424
Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione	UNI EN ISO 37001:2016	ABMS-109/19
White list	DPCM 18-04-2013	Prot. 55068 del 19/06/24
Registrazione EMAS	Reg. CE 1221/09	IT - 001839
Sistema di Gestione per la Parità di Genere	PdR 125:2022	67905

All'interno del proprio Sistema di Gestione sono definite le modalità adottate per l'individuazione degli aspetti ambientali e alla valutazione della loro significatività allo scopo di garantire il rispetto della normativa applicabile e definire gli obiettivi che consentono di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali

## **2.1 INDIVIDUAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ((Reg. UE 2017/1505 – Allegato I p.to 2))**

L'Organizzazione ha predisposto ed applica una procedura che definisce le modalità di attuazione del processo di gestione del rischio o delle opportunità con riferimento al contesto individuato, al fine di valutare la probabilità che si verifichi un danno e cercare di prevederne la gravità per porvi un rimedio preventivo o gestirlo.

Le fasi operative della gestione del rischio prevedono un approccio PCDA basato su:

- 1) Stabilire il contesto: individuando i fattori costitutivi:
  - Fattori relativi al contesto interno
  - Condizioni ambientali
  - Fattori relativi al contesto esterno
- 2) Identificazione dei principali processi aziendali:
  - Processo direzionale
  - Processo di erogazione dei servizi
  - Processo di approvvigionamento
- 3) Identificazione delle parti interessate
- 4) Valutare le esigenze e aspettative delle parti interessate
- 5) Valutare i rischi e le opportunità
- 6) Analisi rischi/opportunità
- 7) Trattare i rischi e gestirli
- 8) Monitorare, pianificare ed attuare
- 9) Comunicare i risultati

10) Monitoraggio di sistema (audit, Riesame della Direzione, Miglioramento)

L'azienda ha determinato, verifica e riesamina costantemente (annualmente) i fattori interni ed esterni che possano avere effetti sull'effettiva capacità di fornire prodotti e/o servizi conformi ai requisiti del cliente e/o Leggi e regolamenti cogenti nel rispetto dei principi e dei risultati attesi.

### **2.1.1 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

L'organizzazione ha provveduto a definire il proprio contesto individuando i fattori costitutivi:

- 1) Fattori relativi al contesto interno
- 2) Condizioni ambientali
- 3) Fattori relativi al contesto esterno

#### **CONTESTO INTERNO**

Per contesto interno si intende l'ambiente interno nel quale l'organizzazione persegue i propri obiettivi.

Sito produttivo

La tipologia del servizio prevalente offerto dalla società oggetto del presente studio, ovvero la raccolta ed il trasporto di rifiuti nonché il servizio di spurghi civili ed industriali, di bonifiche ambientali, di lavori in ambienti sospetti d'inquinamento e/o confinati, di Pronto Intervento per Emergenze Ambientali, di Gestione Post – Chiusura discarica, implica che non è possibile individuare un sito limitatamente al quale circoscrivere le attività. Infatti, l'azienda opera in un territorio piuttosto vasto costituito dai Comuni ricadenti nel Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano (53 Comuni), relativamente alla raccolta proveniente da raccolta differenziata, alla Regione Abruzzo e ad altre località italiane per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti speciali ed i restanti servizi offerti.

Tuttavia, pur con le suddette precisazioni, è possibile individuare i siti della sede logistica e la sede legale, la prima situata in località Brecciaio nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH), l'altra in Via Lentesco nel territorio del Comunale di Castel Frentano (CH), gestiti direttamente dalla società D'Angelo Antonio S.r.l.

#### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Al fine di delineare la struttura organizzativa, si rimanda all'organigramma dettagliato MOD\_16 Organigramma (riportato anche nel presente documento) che indica la posizione delle singole figure aziendali e al MOD\_15 Mansionario aziendale

L'azienda occupa attualmente 16 persone

Contratto Collettivo Nazionale applicato è Logistica e Trasporto Merci e spedizioni

## RISORSE E CAPACITA

L'organizzazione si avvale di personale qualificato e continuamente formato sulle tematiche di interesse per l'attività aziendale. L'azienda si avvale anche di consulenti che possono contribuire ad apportare le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La D'Angelo Antonio srl rinnova comunque il suo impegno nel continuo miglioramento del patrimonio di conoscenze tecniche e tecnologiche necessarie, sempre nel rispetto delle problematiche ambientali e di sicurezza associate alle proprie attività, nonché al miglioramento del proprio "patrimonio culturale e professionale".

Tutto il personale è a conoscenza degli obiettivi dell'organizzazione ed il livello di competenza e consapevolezza è ritenuto alto.

Per quanto riguarda le risorse tecniche e tecnologiche dispone di attrezzature e mezzi all'avanguardia, con un parco mezzi che è in grado di assicurare da un alto, maggiori garanzie di assolvimento del servizio in termini di affidabilità e flessibilità (ad es. in situazione di criticità) e, dall'altro, un minor impatto ambientale, con attenzione alla relativa vetustà e alla classe di omologazione agli standard europei sulle emissioni inquinanti. (esclusivamente automezzi classificati ai sensi delle normative sull'inquinamento "Euro 6").

Tutti i mezzi sono tenuti sotto controllo tramite le schede di manutenzione MOD\_02 e scheda manutenzione mezzi MOD\_ 24.

Tutti i mezzi, le attrezzature e gli strumenti utilizzati sono revisionati e manutenzionati secondo le scadenze temporali previste per legge o dai libretti di manutenzione

## CAPACITA FINANZIARIE

Le disponibilità di adeguate risorse finanziarie è necessaria all'approvvigionamento delle materie prime e risorse necessarie ad assicurare l'operatività aziendale in conformità ai requisiti sia cogenti che volontari. È inoltre necessaria ad assicurare la capacità di mantenere in efficienza i mezzi e le attrezzature ritenuti necessari per assicurare il rispetto delle performance operative e dei processi aziendali.

Finanziamenti bancari (leasing) vengono richiesti per gli investimenti di grossa entità (acquisto mezzi) laddove si tratta di mezzi nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie e incrementare l'innovazione e l'efficienza.

## MARKETING

L'attività di marketing e di comunicazione verso l'esterno sono volte a diffondere le capacità dell'azienda di conseguire risultati sempre migliori, anche tramite la divulgazione delle performance del sistema di gestione verso le parti interessate. I mezzi di comunicazione impiegati sono rappresentati principalmente dal sito internet, dalla posta elettronica e dall'invio cartaceo di dépliant che raccontano le principali attività e performance aziendali.

## CONDIZIONI AMBIENTALI

### INQUADRAMENTO AMBIENTALE/TERRITORIALE

Già riportato nel paragrafo 1.3 "descrizione dello stabile"

### DESTINAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Vista la classificazione dell'area dove è ubicata la sede della D'Angelo Antonio Srl, indicata nel Piano di Classificazione Acustica "Classe V – aree prevalentemente industriali" con i seguenti limiti:

Classi di destinazione di uso del territorio	Assoluti di immissione		Assoluti di emissione	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
V – aree prevalentemente industriali	70	60	65	55

Tenendo conto che il ciclo produttivo si articola in un solo turno nel periodo diurno l'analisi dei risultati delle misure mostra che tali limiti assoluti non vengono superati in nessun punto di misura (Relazione Tecnica sulla valutazione del livello del rumore in ambiente esterno del 24/01/2017)

Per quanto riguarda la rumorosità ambientale, non sono finora mai pervenute lamentele da parte di utenti residenti in zona.

### CLASSIFICAZIONE SISMICA

Dalla Classificazione Sismica della Regione Abruzzo, il Comune di Sant'Eusanio del Sangro è inserito nella Zona 2 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti - per effetto della classificazione adottata con DGR 238/2005 ai sensi del OPCM 3274/2003 e carta della pericolosità sismica approvata con OPCM 3519/2006

### CONTESTO ESTERNO

Il contesto esterno è l'ambiente nel quale l'organizzazione cerca di perseguire i propri obiettivi che comprende:

- L'ambiente culturale, sociale, politico, cogente, finanziario
- Tecnologico, economico, naturale, competitivo
- Elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione

Viene svolta periodicamente un'analisi del contesto esterno, prendendo in considerazione anche le esigenze ed i rapporti con le parti interessate, c.d. "stakeholders".

## OBBLIGHI DI CONFORMITA

La responsabilità della gestione di tutti gli obblighi di conformità (requisiti legali che l'organizzazione deve soddisfare e requisiti volontari che l'organizzazione ha scelto di soddisfare) è della Direzione e del Responsabile del Sistema.

In particolare, i principali obblighi di conformità che interessano l'organizzazione sono:

- prescrizioni autorizzative
- Sicurezza sul lavoro
- UNI EN ISO 9001 – 14001
- ISO 45001
- EMAS
- Contratti fornitori/clienti
- Formazione del Personale

Si rimanda per il dettaglio al MOD\_33 Elenco norme e leggi di riferimento per l'elenco della normativa applicabile e dei requisiti volontari e la valutazione della conformità normativa, al MOD\_07 Piano di Monitoraggio, Mod. 44 Sorveglianza dei controlli operativi e MOD\_45 scadenziario

## MATRICI AMBIENTALI

La società D'Angelo Antonio S.r.l. ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle proprie attività ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne poi la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti.

Gli aspetti ambientali diretti oggetto di analisi e valutazione sono riportati nella seguente tabella in associazione ai rispettivi impatti ambientali:

Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Consumo acqua	Impoverimento risorse naturali
Consumo energia elettrica	Impoverimento risorse naturali
Consumo combustibili	Impoverimento risorse naturali
Consumo materie prime	Impoverimento risorse naturali
Emissioni in atmosfera (CO2)	Inquinamento atmosferico locale
Sostanze lesive dello strato di ozono	Assottigliamento strato di ozono
Scarichi idrici	Contaminazione acque superficiali
Produzione rifiuti	Contaminazione terreno e acque di falda
Rumore esterno	Inquinamento acustico all'esterno dello stabilimento e disturbo vicinato
Copertura in cemento amianto	Contaminazione aria dovuta alla dispersione di fibre in amianto
Rischio incendio	Inquinamento atmosferico locale
Paesaggio e impatto visivo	Inquinamento "visivo" e alterazione paesaggio
Rischio di contaminazione del suolo	Contaminazione di suolo e falde

## CONCORRENZA

Il mercato di riferimento della D'Angelo Antonio Srl è riconducibile al territorio regionale e secondariamente a livello nazionale.

Significativa è l'attenzione alla situazione economica generale gravato anche dai maggiori costi di smaltimento, dovuti ad aumenti consistenti decisi e applicati dagli impianti di smaltimento/recupero, nostri partner necessari a completare tutta la filiera della nostra produzione, tale da indurre a cambiamenti in termini di gestione dei servizi, in particolare, in termini di aumento costi/offerte ai nostri clienti. Si tratta sicuramente di un aumento minimo che non ci deve portare "fuori mercato" tenendo conto che il servizio fornito è buono e diamo risposte veloci e di qualità.

## CAMBIAMENTI TECNOLOGICI

L'azienda mantiene un costante impegno di investimento, al fine di conquistare una nuova fetta di mercato, sulle migliori tecnologie possibili pertinenti alle attività dell'organizzazione, che siano in grado di mantenere gli standard elevati di efficienza e garantire un adeguato rispetto dei requisiti cogenti e di sistemi; tutto questo ci permette di differenziarci in termini di efficienza e performance anche ambientali in modo da creare un rapporto di fiducia con il mercato di riferimento migliorando la percezione che essi hanno dell'azienda.

Qui di seguito le tabelle utilizzate per la definizione dei fattori del contesto riferiti ai principali processi aziendali

Fattori del contesto	Componente ambientale	Componente economica	Componente sociale	Componente tecnica	Componente compliance e normativa	Processo direzionale	Processo di approvvigionamento	Processo di produzione	Proprietà/Direzione	Dipendenti e collaboratori	Sindacati	Clienti	Fornitori	Banche	Assicurazioni	Comunità locale	Enti locali	Altri Enti (enti di certificazione)	Associazioni di categoria	Organismo di vigilanza (Legge 231)
Impatti ambientali dell'organizzazione	•								•											
Consumi energetici	•					•			•											
Solvibilità dei clienti		•				•			•	•			•	•						
Competitività		•				•			•	•		•	•	•	•					•
Etica			•			•			•	•		•	•	•						•
Valori percepiti dai clienti e dal mercato	•		•			•			•	•		•	•							
Motivazione del personale			•			•			•	•	•	•	•							
Ergonomia del posto di lavoro			•			•			•	•	•	•								
Politiche del lavoro e salariali			•			•			•	•	•	•								
Livello di innovazione				•		•			•	•	•	•			•					
Business continuity			•			•			•	•	•	•			•					
Flessibilità catena fornitura	•		•			•			•	•			•	•						
Rispetto requisiti cogenti					•				•			•	•		•		•	•		•

Fattori del contesto	Componente ambientale	Componente economica	Componente sociale	Componente tecnica	Componente compliance e normativa	Processo direzionale	Processo di approvvigionamento	Processo di produzione	Proprietà/Direzione	Dipendenti e collaboratori	Sindacati	Clienti	Fornitori	Banche	Assicurazioni	Comunità locale	Enti locali	Altri Enti (enti di certificazione)	Associazioni di categoria	Organismo di vigilanza (Legge 231)
Impatto energetico servizio	•							•												
Impatto ambientale del servizio	•							•	•								•			•
Investimenti per l'innovazione		•						•	•	•	•		•	•						
Veridicità delle comunicazioni esterne relative al servizio			•					•												
Affidabilità e prestazione del servizio				•				•	•	•			•							
Ricadute sui processi di erogazione dei servizi				•				•	•	•	•			•						
Acquisti verso prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale	•							•	•				•	•			•			
Impatti ambientali fornitori	•							•	•				•	•				•		
Costi per gli acquisti		•						•	•				•	•	•					

Fattori del contesto	Componente ambientale	Componente economica	Componente sociale	Componente tecnica	Componente compliance e normativa	Processo direzionale	Processo di approvvigionamento	Processo di produzione	Proprietà/Direzione	Dipendenti e collaboratori	Sindacati	Clienti	Fornitori	Banche	Assicurazioni	Comunità locale	Enti locali	Altri Enti (enti di certificazione)	Associazioni di categoria	Organismo di vigilanza (Legge 231)
Puntualità pagamenti verso i fornitori	•						•	•						•				•	•	•
Salute e sicurezza dei lavoratori		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•							
Aggiornamento legislativo	•				•	•	•	•	•			•	•	•						•

### ANALISI E MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI

ATTIVITA DI SUPPORTO (forniscono attività "di servizio" essenziali ma non sempre percepibili dal cliente)	INFRASTRUTTURE	PROCESSO DIREZIONALE
	GESTIONE RISORSE UMANE	
	APPROVVIGIONAMENTO	
ATTIVITA PRIMARIE (producono un risultato diretto percepibile dal cliente)	LOGISTICA / ATTIVITA OPERATIVE	PROCESSO OPERATIVO
	VENDITE	

### PROCESSO DIREZIONALE

Componente	Fattore	Contesto interno	Contesto esterno
Ambientale	Impatti ambientali dell'organizzazione	✓	✓
	Consumi energetici	✓	
Economica	Investimenti	✓	
	Indebitamento	✓	
	Associazioni di categoria	✓	
	Solvibilità dei clienti	✓	✓
	Competitività	✓	✓
		✓	✓
Sociale	Etica	✓	
	Reputazione (valore percepito dal cliente e dal mercato)		✓
	Motivazione del personale	✓	
	Politiche del lavoro e salariali	✓	✓
Tecnica	Livello di innovazione	✓	✓
	Business continuity	✓	
	Flessibilità erogazione servizi	✓	✓
Compliance	Rispetto dei requisiti cogenti	✓	✓
	Recepimento Regolamento europeo 679/2016		✓
La direzione deve essere consapevole dell'impegno richiesto e rendere disponibili le risorse umane, le professionalità, le tecnologie e le risorse finanziarie necessarie per l'implementazione e mantenimento del sistema di gestione			

### PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Componente	Fattore	Contesto interno	Contesto esterno
Ambientale	Impatti ambientali del servizio		✓
	Impatto energetico		✓
Economica	Investimenti per l'innovazione	✓	✓
	Costi di progettazione e sviluppo/erogazione	✓	
Sociale	Fatturato aziendale	✓	
	Cultura e competenza delle persone	✓	✓
Tecnica	Orientamento culturale dei clienti e delle parti interessate del servizio		✓
	Veridicità delle comunicazioni esterne al relativo al servizio		✓
Compliance	Affidabilità e presentazione del servizio	✓	✓
	Ricadute sul processo di erogazione del servizio	✓	
	Modalità di controllo del servizio erogato	✓	
	Rispetto dei requisiti cogenti	✓	✓

la Produzione, intesa in termini generali come insieme delle operazioni attraverso le quali i beni (prodotti e servizi) vengono creati, attraverso l'impiego di risorse materiali o immateriali al fine di soddisfare la domanda, costituisce il cuore delle attività aziendali e, in quanto tale, un ambito di interesse prioritario per valutare il buon funzionamento del sistema di gestione

### PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

Componente	Fattore	Contesto interno	Contesto esterno
Ambientale	Acquisti verso prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale	✓	✓
	Impatto ambientale dei fornitori		✓
Economica	Costi per acquisti	✓	
	Puntualità dei pagamenti verso i fornitori	✓	✓
Sociale	Creazione di occupazione sul territorio		✓
	Salute e sicurezza dei lavoratori dei fornitori		✓
Tecnica	Competenza tecnica dei fornitori		✓
	Infrastrutture tecniche dei fornitori		✓
	Modalità di controllo in accettazione dei prodotti provenienti dai fornitori	✓	✓
	Affidabilità dei fornitori	✓	✓
Compliance	Rispetto dei requisiti cogenti	✓	✓
	Aggiornamento legislativo		✓
La capacità di influenzare fornitori si manifesta attraverso un complesso di decisioni, di scelte e comportamenti connessi alle politiche di approvvigionamento, alle relative procedure di qualificazione, selezione e controllo.			

## 2.1.2 INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE E DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE (REG. UE 2017/1505 – ALLEGATO I P.TO 2

La direzione ha provveduto a definire le parti interessate e le loro esigenze ed aspettative. La valutazione ha richiesto dapprima l'identificazione delle diverse tipologie di portatori d'interesse, interne ed esterne all'organizzazione, che a vario titolo possono avere delle relazioni con i molteplici aspetti gestiti, ma soprattutto la comprensione di quali siano le attese di tali soggetti nei confronti dell'organizzazione; l'approccio per l'analisi delle parti interessate si è sviluppato in tre fasi principali, in analogia all'analisi del contesto dell'organizzazione:

- a) Identificazione delle parti interessate e delle relative esigenze/aspettative
- b) Analisi dei rischi ed opportunità correlate alle esigenze/aspettative delle parti interessate
- c) Identificazione di eventuali azioni volte ad affrontare i rischi e le opportunità individuate.

Nella tabella seguente sono indicate le parti interessate e le relative esigenze ed aspettative:

PARTI INTERESSATE		ESIGENZE/ASPETTATIVE/REQUISITI DELLA PARTI INTERESSATE
Clienti	Società Enti Pubblici  I clienti fanno parte principalmente del mercato regionale e secondariamente del mercato nazionale	Puntualità/correctezza nell'erogazione dei servizi Concorrenzialità prezzo – qualità del servizio offerto Conformità normativa Continuità del servizio
Fornitori di servizi/prodotti	Materie prime DPI Manutenzione macchine/mezzi Analisi ambientali Abbigliamento, cancelleria, ecc. Impianti rifiuti Consulenze (paghe, contributi) Assistenza informatica	Trasparenza sistema di qualifica e valutazione Conformità normativa puntualità pagamenti continuità del servizio (fiducia e fidelizzazione) Redazione DUVRI (in caso di lavori ricadenti nell'art.26 del 81/08 e s.m.i.) Continuità di fornitura
Enti di controllo/Istituzioni/autorità competenti, Organismo di Vigilanza	ASL, ARTA, INAIL, AGCM, Vigili del Fuoco, Ispettorato del Lavoro, Prefettura ecc.., ognuno per la materia di propria competenza, sono deputati a verificare il rispetto dei requisiti legali e normativi da parte dell'azienda	Rispetto obblighi di conformità Trasparenza di informazioni e comunicazioni
Altri Enti	Tra questi gli Enti di Certificazione che sono deputati a verificare la conformità del Sistema di Gestione alle norme/standard volontarie adottate dall'azienda	Rispetto obblighi di conformità Disponibilità e competenza delle figure aziendali coinvolte nelle attività oggetto di verifica Trasparenza di informazioni e comunicazione

Comunità locale	Comune, popolazione residente	Immagine positiva Impatto positivo sull'ambiente Sicurezza delle attività svolte Rispetto obblighi di conformità Risposte pronte e pertinenti a segnalazioni/richieste
Banche	L'affidabilità dell'azienda agevola la messa a disposizione del credito, a garanzia sia della liquidità per la gestione ordinaria sia per il miglioramento infrastrutturale, delle dotazioni, mantenendo così adeguati standard operativi e di tutela ambientale	Solidità e affidabilità dell'azienda
Assicurazioni	Le assicurazioni sono necessarie alla tutela dell'azienda, garantendo la continuità, in caso di incidenti che possono avere un impatto negativo sulle matrici ambientali o che possono provocare danni a terzi	Valutazione dei rischi residui e affidabilità dell'azienda
Associazioni di categoria		Diponibilità a collaborare alle attività dell'associazione Disponibilità a condividere esperienze
Personale	Dipendenti Collaboratori	Continuità occupazionale gestione salute e sicurezza dei lavoratori tutela diritti/rispetto contrattuale sorveglianza sanitaria macchinari e DPI a norma formazione, ruoli e responsabilità e partecipazione crescita professionale
Medico Competente		Rispetto scadenze sorveglianza sanitaria Salubrità ambienti di lavoro
Agenzie interinali (al momento non applicabile)		tutela diritti/rispetto contrattuale gestione salute e sicurezza dei lavoratori formazione, ruoli e responsabilità e partecipazione sorveglianza sanitaria
Sindacati (al momento non applicabile)		Continuità occupazionale tutela diritti/rispetto contrattuale gestione salute e sicurezza dei lavoratori
Direzione		mantenimento volume di affari miglioramento dell'immagine Raggiungimento obiettivi
Organismi Paritetici		Comunicazione e collaborazione

Organismo di vigilanza	Conformità del modello di organizzazione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001
I processi di comunicazione interna/esterna e, più in generale, la gestione delle relazioni con l'esterno interessano il funzionamento complessivo del sistema di gestione integrato; Obiettivo principale: comunicare agli interlocutori fiducia, dialogo e trasparenza	

L'azienda, conformemente allo standard SA8000 e ai sensi del D.Lgs. 231/01 (c.d. "Modello 231") instaura dialoghi con le parti interessate (lavoratori, fornitori, enti) al fine di conseguire una condivisione della politica aziendale e una conformità e adesione agli stessi valori.

#### RAPPORTI CON I FORNITORI

L'azienda ha instaurato rapporti con fornitori, opportunamente "qualificati" sulla base di propri requisiti interni, quali economicità rispetto alla concorrenza, esclusività di fornitura, posizione di mercato consolidata, disponibilità per interventi urgenti, reperibilità sul territorio, referenze/titoli professionali, soddisfazione in merito alla qualità di forniture precedenti (ove presenti). Tutti i fornitori inseriti all'interno dell'elenco dei fornitori qualificati, in particolare quelli critici per i quali sono richiesti requisiti cogenti, sono sottoposti a rivalutazione periodica.

#### COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Investire nelle risorse umane rappresenta una scelta strategica fondamentale per avere successo; le azioni di miglioramento passano attraverso le persone che le costruiscono. L'azienda ritiene che il coinvolgimento attivo del personale sia imprescindibile per il rispetto delle proprie politiche e principi di responsabilità sociale, ambientali, legalità e sicurezza sul lavoro.

La presente Dichiarazione, completato il processo di convalida, verrà resa disponibile sul sito Internet dell'azienda [www.dangeloantoniosrl.com](http://www.dangeloantoniosrl.com)

## **2.2 BILANCIO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI**

In riferimento al regolamento EMAS e alla norma UNI EN ISO 14001, tutte le attività svolte nel sito D'ANGELO SRL sono state sottoposte ad analisi, sono stati considerati sia gli aspetti ambientali che possono essere monitorati direttamente (DIRETTI), sia quegli aspetti sui quali si può esercitare un'influenza (INDIRETTI).

### **2.2.1 QUADRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI PRESENTI IN AZIENDA**

Identificazione di aspetti e impatti ambientali

Il RQA procede alla rilevazione degli aspetti ambientali legati alle attività svolte e alla individuazione di quelli significativi nell'Analisi Ambientale Iniziale. E' una rilevazione di tipo qualitativo, mirante ad individuare gli aspetti ambientali delle attività considerate, suddivise in:

- Produzione
- Logistica
- Amministrazione

Analisi di significatività degli aspetti ambientali

Le attività ritenute non significative dal punto di vista ambientale sulla base delle prime analisi, sono state escluse (es. Amministrazione)

Di seguito si riportano i criteri e le metodologie da utilizzare per tali elaborazioni

Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali significativi

Nelle matrici di valutazione della significatività, gli aspetti ambientali sono considerati sia in condizioni operative normali sia in caso di condizioni anomale e di emergenza.

Identificazione degli impatti ambientali diretti

Le categorie di impatti ambientali prese in considerazione sono le seguenti:

- consumi energetici
- consumi idrici
- consumi di materie prime (gasolio)
- emissioni in aria
- inquinamento idrico
- contaminazione suolo e sottosuolo
- rifiuti
- rumore
- emissioni odorigene
- Inquinamento "visivo" e alterazione paesaggio

sono formulati e applicati dei criteri di priorità degli impatti ambientali diretti identificati, utilizzando i seguenti parametri:

- 1.** Conformità legislativa
- 2.** Gravità
- 3.** Efficienza del controllo
- 4.** Sensibilità territoriale

#### 1. Conformità legislativa

Per ciascuna delle categorie di impatto ambientale viene analizzata la situazione relativa alla conformità legislativa, valutando il rispetto di eventuali limiti di legge e di tutte le prescrizioni cogenti applicabili all'organizzazione. La conformità legislativa viene valutata tenendo conto delle informazioni riportate nel seguito.

- Limiti e/o prescrizioni: presenza di limiti e/o prescrizioni posti da leggi o regolamenti cui l'azienda aderisce (indicare SI o NO); in caso di risposta negativa si tralasceranno automaticamente le altre informazioni e la valutazione risulterà CL=0;
  - Frequenza non conformità: indicare la frequenza con cui si sono verificate non conformità rispetto a limiti e/o prescrizioni posti da leggi o regolamenti cui l'azienda aderisce e non conformità con i requisiti individuati dal SGI, inserendo uno dei seguenti valori:
    - 1 = nulla (non si sono mai verificate non conformità)
    - 2 = bassa (le non conformità si sono verificate con bassa frequenza)
    - 3 = media (le non conformità si sono verificate con media frequenza)
    - 4 = alta (le non conformità si sono verificate con alta frequenza)
- Nel caso in cui non si siano verificate non conformità, si definisce anche la qualità della propria Conformità legislativa. Al contrario, per valori 2, 3 e 4 si passa direttamente alla valutazione finale della stessa.
- Scostamenti: per il valore 1 della frequenza di non conformità si esamina all'interno della situazione di conformità l'entità degli scostamenti dal limite di legge, inserendo i seguenti valori:
    - 1 = scostamenti elevati, quando si è in presenza di un ampio scarto e quindi è poco probabile il verificarsi di una non conformità (es. limite di legge pari a 100 a valore misurato pari a 10)
    - 2 = scostamenti bassi, quando non si è ancora registrata alcuna non conformità ma il verificarsi della stessa è probabile perché si è vicini al limite di legge (es. limite di legge pari a 100 e valore misurato pari a 85)

La valutazione della Conformità Legislativa (CL) viene espressa nei seguenti 5 livelli:

- 0 = assenza di limiti di legge
- 1 = piena conformità con garanzie per il mantenimento
- 2 = piena conformità senza garanzie per il mantenimento
- 3 = conformità imperfetta e/o non completa
- 4 = assenza di conformità

La tabella seguente riassume le situazioni che si possono verificare:

<b>CL</b>	<b>Limite di legge</b>	<b>Frequenza non conformità</b>	<b>scostamenti</b>
0	NO	-	-
1	SI	1	1
2	SI	1	2
3	SI	2 o 3	-
4	SI	4	-

Con valori:

- CL  $\geq 3$  gli impatti vengono automaticamente considerati delle Non conformità del SGI e come tali, richiedono l'avvio della specifica procedura;
- CL  $< 3$  gli impatti vengono sottoposti alle successive fasi di valutazione per definire le priorità di intervento.

## 2. Gravità

L'esame della Gravità viene condotto solo per gli impatti con CL < 3.

Vengono inseriti i valori dei seguenti parametri:

- Entità (E): all'entità o consistenza dell'impatto, in funzione del valore inserito, si possono ottenere quattro livelli possibili:
  - 1 = entità trascurabile
  - 2 = entità bassa
  - 3 = entità media
  - 4 = entità alta
- Rilevabilità (R): si valuta la possibilità e/o facilità di rilevazione dell'impatto, attribuendo uno dei seguenti valori:
  - 1 = rilevabilità immediata tramite esame visivo/olfattivo
  - 2 = eventi rilevabili immediatamente mediante uso di strumenti adeguati
  - 3 = eventi rilevabili mediante complesse analisi
  - 4 = eventi non rilevabili dagli strumenti di monitoraggio
- Pericolosità (P): si quantifica il livello di pericolosità dell'impatto per l'ambiente e la salute dell'uomo secondo quattro livelli di pericolosità:
  - 1 = assenza pericolosità
  - 2 = pericoloso
  - 3 = molto pericoloso
  - 4 = pericolosità assoluta.

La valutazione della Gravità (GR) viene identificata con la media aritmetica dei valori E, R e P.

Non tutte le categorie di impatto ambientale sono esaminate secondo i tre parametri illustrati, a causa della scarsa significatività di alcune informazioni. Nel prospetto seguente vengono

evidenziati i parametri da considerare per stabilire la gravità delle categorie d'impatto ambientale:

	<b>E</b>	<b>R</b>	<b>P</b>
Consumi energetici	X		
Consumi idrici	X		
Consumi di materie prime (gasolio)	X	X	
Emissioni in aria	X		X
Contaminazione suolo e sottosuolo	X	X	X
Produzione di rifiuti	X	X	X
Rumore	X	X	
Emissioni odorigene	X	X	
Polverosità	X	X	X

### 3. Efficienza del controllo

L'esame dell'Efficienza del Controllo viene condotta solo per gli impatti con CL < 3.

Vanno inseriti i valori dei seguenti parametri:

- Adozione di Procedure (A): viene assegnato un valore da 1 a 4 alla presenza di procedure di controllo dell'aspetto e/o dell'impatto ambientale identificato, dove:
  - 1 = presenza di procedure di controllo complete e/o correttamente adottate oppure rispetto di prescrizioni cogenti;
  - 2 = presenza di prassi complete ma non formalizzate o in condizioni in cui il personale operativo non è presente (es. notte, giorni festivi, ecc.)
  - 3 = presenza di prassi/procedure di controllo incomplete e/o non seguite
  - 4 = assenza di procedure di controllo.
- Grado di preparazione (G): il livello di preparazione del personale con riferimento alle attività di controllo è quantificato con uno dei seguenti valori:
  - 1 = buono
  - 2 = sufficiente
  - 3 = scarso
  - 4 = totalmente insufficiente o personale non preparato nel caso siano assenti procedure di controllo.

La valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) viene identificata con la media aritmetica dei valori A e G.

### 4.Sensibilità territoriale

L'esame della Sensibilità territoriale viene condotto solo con gli impatti con CL < 3. Vengono inseriti i valori dei seguenti parametri:

- Contesto territoriale (CT): si identifica la tipologia di contesto urbano in cui l'organizzazione è inserita, assegnando uno dei seguenti valori:
  - 1 = bassa presenza abitativa nelle vicinanze

2 = alta presenza abitativa nelle vicinanze

- Frequenza Reclami (FR): viene quantificata la periodicità con cui vengono registrati reclami o proteste dirette da parte della popolazione della zona o indirette da autorità di controllo o associazioni ambientaliste, assegnando un valore pari a:
  - 1 = assenza di reclami
  - 2 = bassa frequenza
  - 3 = media frequenza
  - 4 = alta frequenza

La valutazione della Sensibilità Territoriale (ST) consiste nella media aritmetica dei valori CT e FR.

#### Valutazione finale della significatività

La valutazione finale della significatività delle categorie d'impatto ambientale (VF) viene fornita attraverso il calcolo del prodotto tra i valori della Gravità (GR), dell'Efficienza del Controllo (EC), della Sensibilità Territoriale (ST).

I valori finali della valutazione sono compresi tra 1 e 32 ed individuano le seguenti categorie di impatto ambientale:

- $1 < VF \leq 4$  con  $EC < 2$ : impatti non significativi per i quali l'organizzazione non considera necessario intervenire ma li mantiene sotto controllo;
- $1 < VF \leq$  con  $EC \geq 2$ : priorità nulla con necessità di azioni sul lungo termine - Continuo monitoraggio, report periodici – verifica in sede di riesame della direzione
- $4 < VF \leq 8$ : priorità bassa con necessità di azioni sul medio termine - piani di azione – piani di miglioramento con tempistiche di realizzazione entro 12 mesi
- $8 < VF \leq 16$ : priorità media con necessità di azioni sul breve termine - Piani di azione – piani di miglioramento con tempistiche di realizzazione 6 - 9 mesi
- $VF > 16$ : priorità alta con necessità di azioni urgenti – piani di azione/miglioramento con tempistiche di realizzazione immediate (0 - 60 gg)

#### Identificazione degli impatti ambientali indiretti

Considerato che gli aspetti ambientali indiretti sono quelli su cui l'organizzazione ha solo un controllo parziale, per la valutazione della loro significatività si è deciso di tener conto della capacità della società di influire sul singolo aspetto o sul soggetto terzo che lo genera. Si tratta di impianti connessi alle attività gestite dall'organizzazione ma da essa non direttamente sorvegliati dal momento che tale controllo è svolto da soggetti terzi. Per tale motivo il comportamento può essere solo influenzato dall'organizzazione.

## 2.3 INDICATORI DELLE PRESTAZIONI

Nella tabella seguente si riportano i criteri di valutazione degli indici di prestazione.

ASPETTO	INDICATORE
<b>RIFIUTI</b>	
Rifiuti prodotti totali	Rifiuti prodotti totali/ ton rifiuti trasportati
Rifiuti non pericolosi prodotti	Rifiuti non pericolosi prodotti/ ton rifiuti trasportati
<b>CONSUMI ENERGIA</b>	
Energia totale	Energia totale / ton rifiuti trasportati
Energia elettrica	Energia elettrica/ fatturato
<b>CONSUMI IDRICI</b>	
Acqua totale	acqua consumata/ rifiuti trasportati
Acqua industriale	acqua consumata/ rifiuti trasportati
Acqua potabile	acqua consumata / dipendenti
<b>ECOSISTEMA</b>	
Emissioni CO <sub>2</sub>	CO2/ ton rifiuti trasportati

N.B I livelli di produttività della società D'Angelo Antonio S.r.l. possono essere rappresentati dal parametro quantità di rifiuti raccolti e trasportati essendo questa l'attività prevalente dell'azienda.

## **3. AMBIENTE**

### **3.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI/ANOMALE**

I valori e i parametri sono riferiti all'ultimo triennio (2021/2023) e aggiornati al 31 dicembre 2024.

#### **RIFIUTI PRODOTTI**

I rifiuti prodotti presso la sede della D'Angelo Antonio Srl derivanti principalmente da attività d'ufficio vengono gestiti come Rifiuti Solidi Urbani tramite la società incaricata dal Comune di Sant'Eusanio del Sangro. Per quanto riguarda i rifiuti speciali, la produzione si limita sostanzialmente ai consumabili esausti e ai reflui da attività di lavaggio esterno mezzi.

Nella tabella seguente si riportano le quantità di rifiuti prodotti nell'ultimo triennio suddivisi per tipologia identificata dal codice CER. I valori sono espressi in kg e sono ricavati dal Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.) e dal Registro di carico e scarico rifiuti relativamente al 1<sup>^</sup> semestre 2024.

Viene specificato se il rifiuto è pericoloso (P) o non pericoloso (NP).

Dal monitoraggio si evince che la produzione più significativa sia quella relativa ai fanghi di lavaggio automezzi e carrozzerie; mentre per le ultime voci, trattasi di rifiuti prodotti c/sedi e cantieri temporanei da attività straordinarie.

CODICE CER	DESCRIZIONE	P/N P	2021	2022	2023	2024	2025 (1^sem . )
07.06.12	Fanghi da autolavaggio	NP	1040	740	940	960	400
07.02.13	Scarti in plastica	NP	72	62	78	127	35
15.02.03	Indumenti protettivi monouso	NP	60	56	90	70	35
08.03.18	toner	NP	16	10	20	10	0
16.02.14	Apparecchiatura elettroniche	NP	220	0	0	0	0
<b>RIFIUTI PRODOTTI ANNO</b>			<b>1408</b>	<b>868</b>	<b>1128</b>	<b>1167</b>	<b>470</b>
16.10.02**	Acque di lavaggio cisterna	NP	126400	334180	229500	350460	134510
16.10.01**	Acque di processo	P	21640	10340	10440	40040	11520
20.03.04**	Fanghi fosse settiche	NP	5360	48120	320040	412600	766640
20.03.06**	Rifiuti da fognatura	NP			153180	40640	13400
19.08.13**	Fanghi da attività bonifica vasca acque 1^pioggia	NP					0
<b>RIFIUTO PRODOTTI ANNO C/CANT. TEMPORANEI</b>			<b>15340 0</b>	<b>39264 0</b>	<b>71316 0</b>	<b>84374 0</b>	<b>926070</b>

\*\*Rifiuti prodotti c/o cantieri temporanei

Ogni anno, ai sensi della legge 25.01.1994 n.70, viene compilato, a cura del servizio Q-EHS, il Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.) e inviato alla camera di commercio regionale.

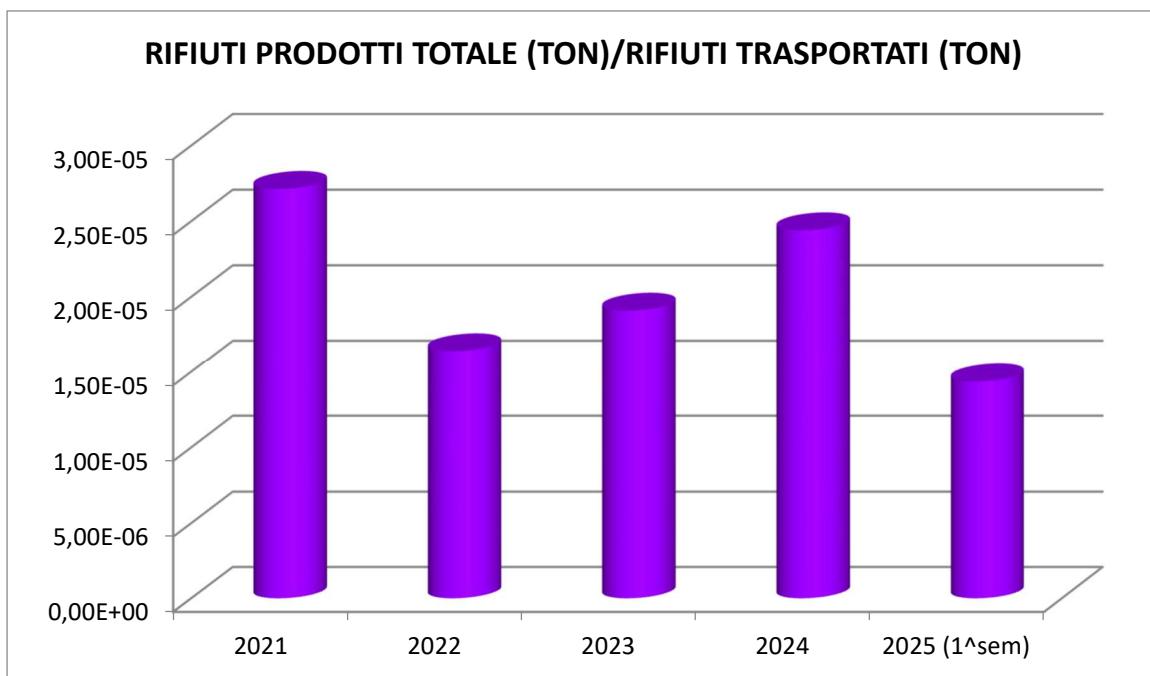
La ditta, come prescritto dal DECRETO 4 aprile 2023, n. 59, risulta iscritta al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) a far data dal 15/01/2025 per le seguenti categorie:

- Intermediari
- Produttori/Detentori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- Trasportatore di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Le analisi periodicamente effettuate sulle diverse tipologie di rifiuto attestano la conformità legislativa applicabile.

La ditta D'ANGELO non produce rifiuti pericolosi poiché la manutenzione ordinaria, nonché straordinaria dei mezzi avviene in officine convenzionate.

ANNO	RIFIUTI TRASPORTATI(TON)	RIFIUTI PRODOTTI ANNO (TON)	RIFIUTI PRODOTTI/RIFIUTI TRASPORTATI
2021	51.868,08	1,408	2,714e-5
2022	52.704,98	0,868	1,644e-5
2023	59.077,4	1,128	1,909e-5
2024	52.008,82	1,167	2,244e-5
2025 (1^semestre)	32.725,45	0,470	1,436e-05



Non producendo rifiuti pericolosi, l'aliquota dei rifiuti non pericolosi prodotti in un anno rispetto ai rifiuti trasportati sarà la stessa dei rifiuti totali rispetto ai rifiuti trasportati.

Per l'Anno 2021, entrambe le voci "rifiuti trasportati" e "rifiuti prodotti" sono aumentate, segno di una leggera ripresa dopo il sostanzioso rallentamento delle attività nel corso dell'Anno 2020, a seguito della situazione epidemiologica, perdurata anche per l'anno 2021, ma con tutte le attività industriali, nostre referenti, in continuità lavorativa. Relativamente all'Anno 2022, il rapporto è fortemente diminuito, con crescita dei rifiuti trasportati ma diminuzione dei rifiuti prodotti. Il 2023 vede intensificarsi delle attività, confermato anche dal fatturato in crescita, dato confermato anche per il 2024. Il 1^semestre 2025 sta seguendo il trend dell'anno 2024, da verificare a tutto il 2025.

## RUMORE ESTERNO

All'interno del sito logistico della società D'Angelo Antonio S.r.l., l'unica sorgente di rumore è rappresentata dalla movimentazione degli automezzi all'interno dei piazzali.

Tale fonte di emissione è caratterizzata da una frequenza sporadica e da una breve durata. Le attività, infatti, sono svolte esclusivamente nel periodo diurno.

L'azienda ha commissionato ad un tecnico competente in materia di inquinamento acustico uno studio di Valutazione del Livello del Rumore (del 23/01/2017) ai sensi ai sensi del D.P.C.M. 01 marzo 1991 e della Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995, n. 447 e s.m.i.

Le misure sono state eseguite durante il periodo diurno su otto punti di ricezione che coprono tutto il perimetro dell'insediamento:

PUNTO DI MISURA	VALORE ASSOLUTO DI RUMORE DIURNO (misure effettuate il 23/01/2017 dalle ore 9:25 alle ore 11:50)	
	Leq (dBA)	Tempo (sec)
1	63.30	60
2	62.60	60
3	50.50	60
4	48.80	60
5	49.20	60
6	49.00	60
7	55.00	60
8	56.30	60

Vista la classificazione dell'area dove è ubicata la sede operativa della D'Angelo Antonio Srl, indicata nel Piano di Classificazione acustica "Classe V – aree prevalentemente industriali" avente limiti di emissione diurno pari a 65 dB(A) e notturno 55 dB(A) e tenuto conto che il ciclo produttivo si articola in un solo turno nel periodo diurno, l'analisi dei risultati delle misure mostra che tali limiti assoluti non vengono superati in nessun punto di misura.

Si fa presente inoltre che, per quanto riguarda la rumorosità ambientale, non sono finora mai pervenute lamentate da parte di utenti residenti in zona.

## UTILIZZO ENERGIA E MATERIE PRIME

### FONTI DI ENERGIA:

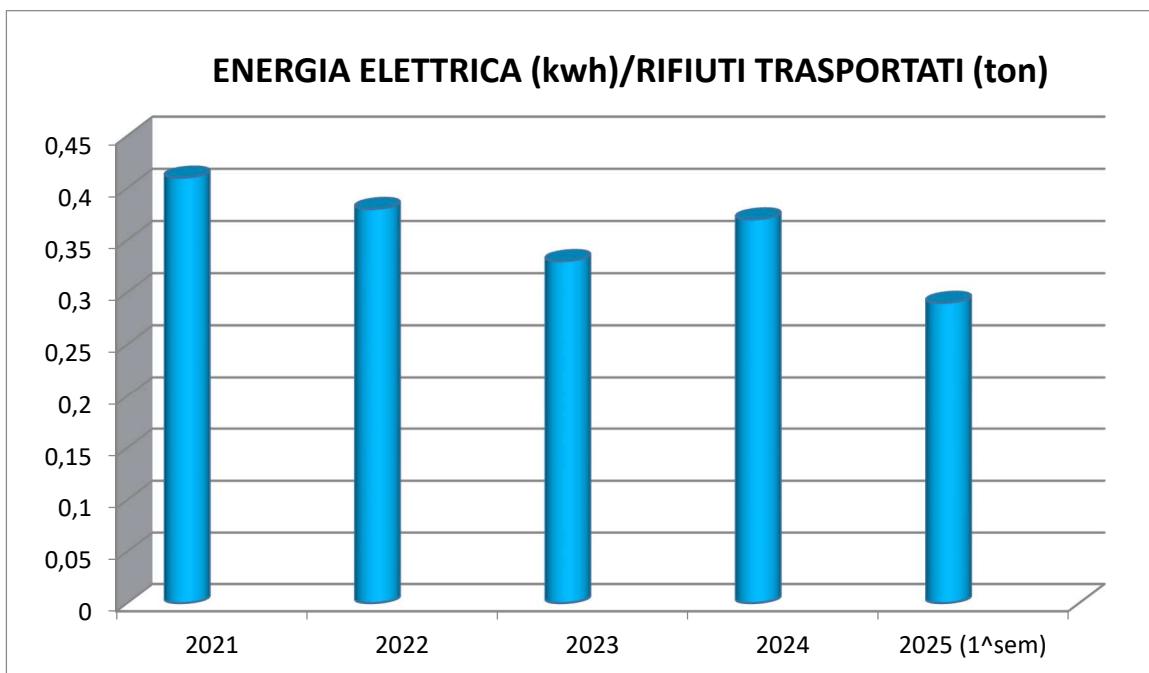
FONTI DI ENERGIA	PRESENTE	ASSENTE
GAS (METANO)		X
OLIO COMBUSTIBILE		X
ENERGIA ELETTRICA	X	
GASOLIO PER AUTOMEZZI	X	
GPL		X
ENERGIE RINNOVABILI (PANNELLI SOLARI, EOLICHE)		X
ENERGIA DERIVANTI DA COMBUSTIONE DI RESIDUI		X

### CONSUMI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

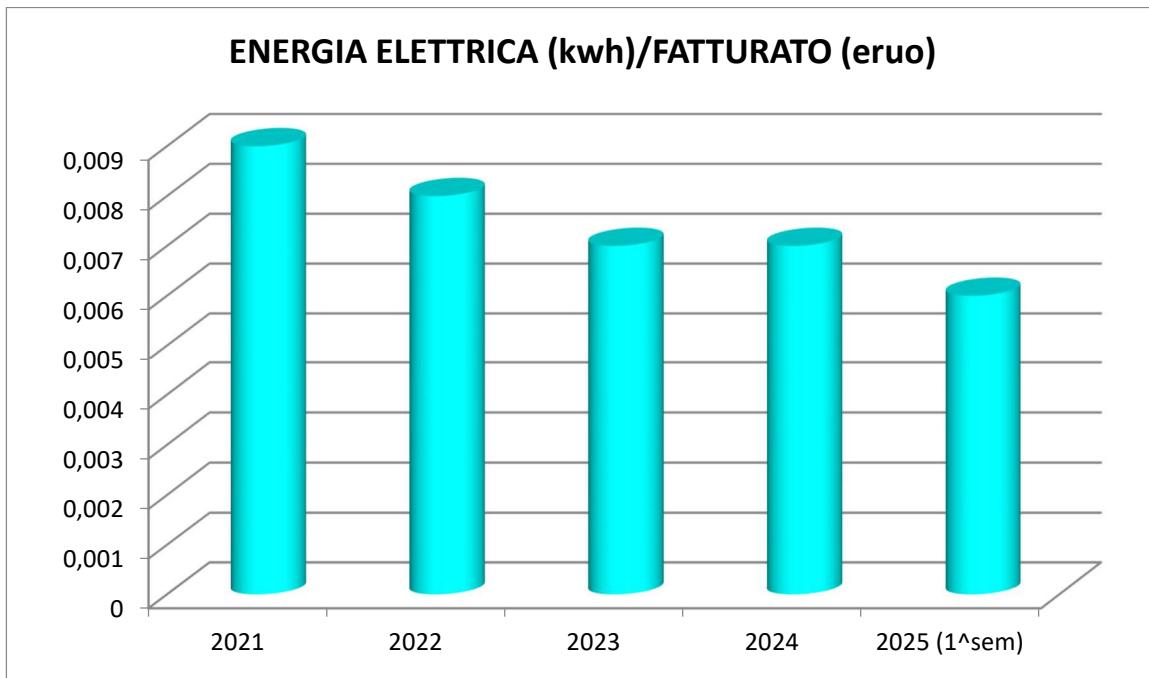
Nei consumi di energia elettrica sono compresi i consumi di energia termica, di conseguenza, l'aliquota di energia totale sulla produttività espressa come rifiuti trasportati è uguale a quella dell'energia elettrica totale.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi in kwh degli ultimi anni. I valori sono reperiti dalle fatture del Gestore del Servizio relativamente alle annualità 2021 - 2024 (che permettono di quantificare i consumi annui anche se non corrispondono all'anno solare).

ANNO	ENERGIA ELETTRICA (Kwh)	RIFIUTI TRASPORTATI(TON)	ENERGIA ELETTRICA/RIFIUTI TRASPORTATI
2021	21.099	51.868,08	0,41
2022	20.159	52.704,98	0,38
2023	19.757	59.077,40	0,33
2024	19.152	52.008,82	0,37
2025 (1^sem)	9.451	32.725,45	0,29



ANNO	ENERGIA ELETTRICA (Kwh)	FATTURATO (EURO)	ENERGIA ELETTRICA/FATTURATO
2021	21.099	2.169.507,00	0,009
2022	20.159	2.564.335,00	0,008
2023	19.757	2.552.139,00	0,007
2024	19.152	2.713.390,00	0,007
2025 (1^sem)	9.451	1.639.239,00	0,006



Il consumo di energia elettrica è dovuto esclusivamente alle attività amministrative e d'ufficio e solo in minima parte ad attività di piccola manutenzione mezzi e/o attrezzature. Tale aspetto, anche se non direttamente legate alle attività produttive dell'azienda, rappresenta comunque un valore significativo e ciò ha spinto la Direzione ad indirizzare gli sforzi verso la fattibilità di un cambio di tipologia di riscaldamento e/o illuminazione anche all'interno dell'edificio a completamento di quanto già fatto per l'illuminazione all'esterno dell'edificio. Al momento l'approvvigionamento di energia elettrica non prevede un mix energetico derivante da fonti rinnovabili. Si osserva una progressiva diminuzione che si assesta anche per l'anno 2024. Il 1^semestre 2025 sta seguendo il trend dell'anno 2024, da verificare a tutto il 2025.

L'azienda si è impegnata ad una maggiore sensibilizzazione del personale sull'uso razionale dell'energia, in particolare sull'utilizzo delle luci negli uffici; ad un utilizzo parsimonioso del riscaldamento durante i periodi freddi e viceversa del raffreddamento durante i periodi caldi.

## TRAFFICO VEICOLARE

I trasporti delle merci sono tra gli aspetti ambientali diretti più significativi in quanto possono avere un impatto ambientale riconducibile alle emissioni.

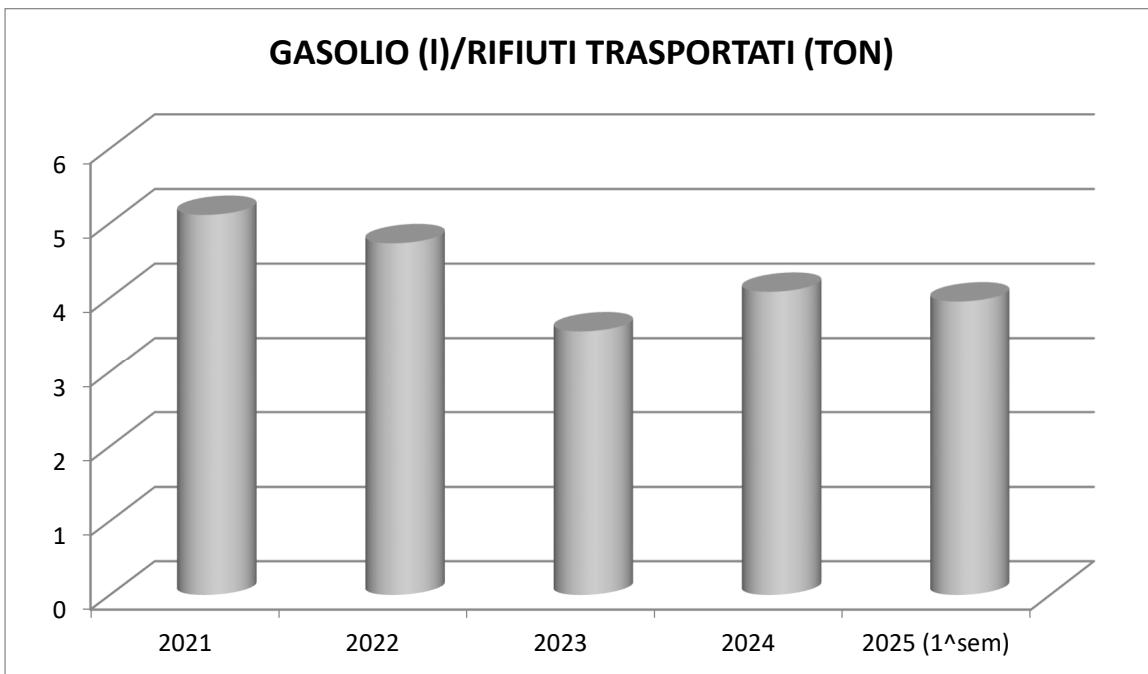
La circolazione all'interno dello stabilimento è limitata ai soli automezzi autorizzati ed è regolata in conformità a quanto prescritto dal Codice Statale.

## CONSUMO DI GASOLIO

E' evidente che il consumo di gasolio rappresenta la voce di impatto ambientale più importante in tema di consumi energetici, in quanto viene utilizzato come carburante per tutti i mezzi di raccolta dell'azienda.

Di seguito viene riportato il grafico dei consumi negli ultimi anni. I valori sono espressi in Lt e ricavati dalla Domanda in materia di accise.

ANNO	GASOLIO(L)	RIFIUTI TRASPORTATI(TON)	GASOLIO/RIFIUTI TRASPORTATI
2021	265.356	51.868,08	5,11
2022	249.500	52.704,98	4,73
2023	209.833	59.077,40	3,55
2024	212.000	52.008,82	4,08
2025 (1^sem)	129.396	32.725,45	3,95



L'Anno 2022, il rapporto tra i due parametri di riferimento è diminuito, con consumo di gasolio diminuito ma i rifiuti trasportati in aumento, segno di una buona programmazione e diversificazione dei servizi. Il 2023 conferma lo stesso trend dell'anno 2022; Per l'anno 2024 il trend torna ad aumentare, per intensificarsi di lavori di spуро rispetto ai soli trasporti. Per l'anno 2025 il trend al 1^semestre sembra attestarsi ai valori del 2024 ma da verificare comunque a fine anno.

A fronte di quanto definito nella normativa l. n. 10 del 09/01/1991, relativa alla figura dell'Energy Manager, l'azienda ha provveduto alla verifica dei TEP (tonnellate Petrolio Equivalenti) consumati nel corso degli ultimi anni con i seguenti risultati:

Anno	TEP consumati	Limite
2021	228,2	1000
2022	214,6	
2023	180,5	
2024	182,3	

Dai risultati si evince chiaramente la non applicabilità della normativa.

#### CO2 EMESSA

La CO2 viene valutata attraverso calcoli stechiometrici, sapendo che viene prodotto in media 2650g di CO2 per litro di gasolio consumato.

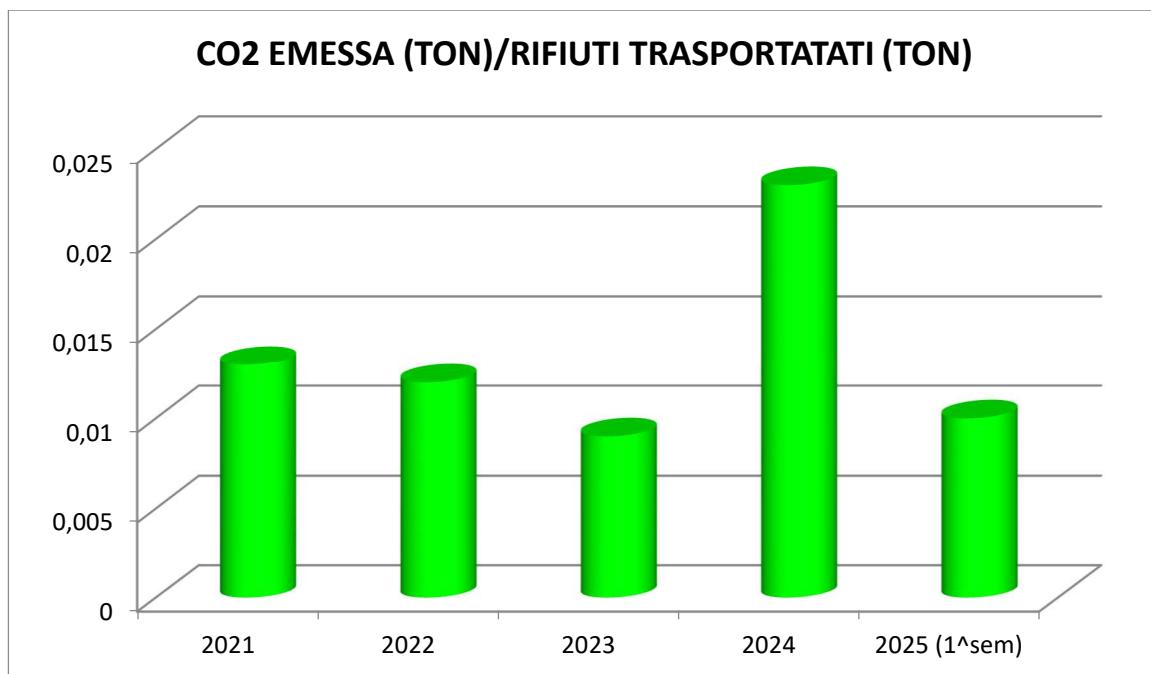
ANNO	CO2 EMESSA ANNUA (TON)	RIFIUTI TRASPORTATI(TON)	CO2 EMESSA/RIFIUTI TRASPORTATI
2021	703,19	51.868,08	0,013
2022	661,17	52.704,98	0,012

2023	556,06	59.077,40	0,009
2024	561,80	52.008,82	0,023
2025 (1^sem)	342,90	32.725,45	0,010

Criterio di calcolo della CO2

Un litro di gasolio è, a temperatura ambiente (circa 20°C) 830 grammi. Se consideriamo che un gasolio medio è formato da idrocarburi alifatici con 15 - 18 atomi di Carbonio, allora una mole di "gasolio" produrrà 15 moli di CO2. Un litro di gasolio a peso molecolare medio di  $(15 \times 12) + 32$  (per gli Idrogeni) = 210 contiene quindi 4 Moli di "gasolio", che produrranno 60 moli di CO2. Se la CO2 pesa  $12+(16\times 2) = 44$ , un litro di gasolio produrrà con buona approssimazione 2400 (2640) grammi di CO2.

1 Litro gasolio= 60moli CO2



Valgono le stesse considerazioni fatte per il consumo di gasolio. Stesse considerazioni anche se confrontiamo una stessa tipologia di mezzo ma uno Euro 5 ed uno Euro 6, per l'Anno 2024

	Km percorsi	Lt consumati	Lt/Km	CO2 emessa/Km
Euro 5	8538	4546	0,53	1399
Euro 6	17056	8970	0,52	1372

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

All'interno del sito non vi sono punti di emissione dato che non vi sono impianti collegati all'esterno. La principale fonte di inquinanti emessi in atmosfera è costituita dagli automezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, per i quali è assicurato un continuo aggiornamento del parco veicolare con veicoli conformi alle più recenti normative.

La manutenzione viene effettuata presso centri autorizzati che oltre ad effettuare la normale manutenzione verificano periodicamente la conformità del veicolo alle normative vigenti in merito alle emissioni in atmosfera.

Al fine di minimizzare l'emissione di anidride carbonica del parco veicolare, l'azienda ha in corso una sostituzione graduale dei trattori, già iniziata ormai dal 2016, con eliminazione di quelli euro 4 e 5, con nuovi euro 6.

Attualmente la flotta ha la seguente composizione:

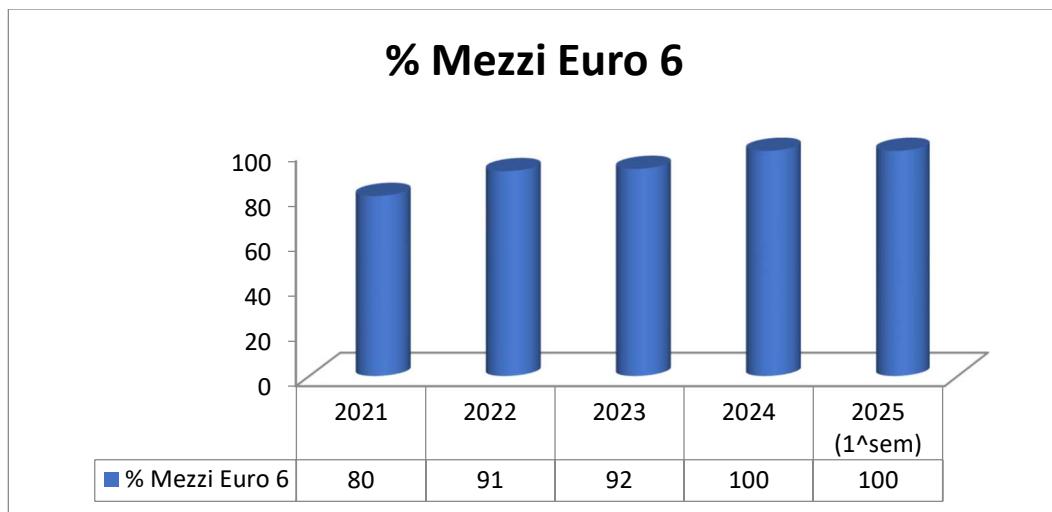
N° 0 Euro 4

N° 0 Euro 5

N° 14 Euro 6

L'Azienda ha completato una sostituzione graduale dei trattori, iniziata ormai dal 2016, eliminando quelli euro 4 e 5, con nuovi euro 6; attualmente la flotta è costituita da mezzi tutti EURO VI, la migliore tecnologia al momento disponibile.

ANNO	N° MEZZI TOTALI	% EURO 6
2021	12	80
2022	11	91
2023	13	92
2024	14	100
2025 (1^semestre)	13	100



## SISTEMA DI TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI, ACQUE REFLUE E METEORICHE

### SCARICHI IDRICI

Gli scarichi civili della sede legale sono convogliati in un sistema a fosse Imhoff comunale. Nel sito comunque non esistono scarichi ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in quanto le acque provenienti dal lavaggio esterno delle carrozzerie e degli automezzi sono avviate in una vasca a tenuta dalla quale vengono periodicamente prelevate da autospурgo della società stessa e quindi trattate come rifiuti. Tali acque non subiscono alcun trattamento se non la sedimentazione all'interno della vasca stessa prima di essere prelevate dall'autospurgo.

Gli scarichi civili della sede operativa sono convogliati nella pubblica fognatura.

L'azienda non rientra tra le attività previste nell'art 17 della L.R. 31/2010.

### CONTAMINAZIONE TERRENO E ACQUA DI FALDA

Le possibili perdite tali da contaminare le acque superficiali, il suolo ed il sottosuolo sono costituite da sversamenti accidentali di sostanze presenti nel sito e da rilasci accidentali di sostanze liquide durante i trasporti.

La tabella seguente riporta un elenco delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo presente nel sito logistico della ditta D'Angelo, indicando le principali misure realizzate al fine di contenere le possibili perdite.

Sostanza contenuta	Utilizzo / destinazione	Capacità	Materiale	Tipo di contenimento
Gasolio (all'interno del serbatoio)	Automezzi	9000 lt	Acciaio	Bacino di contenimento. Piazzola di carico/scarico cementata e con raccolta delle acque a vasca di tenuta

Da un'anamnesi storica del sito della D'Angelo Antonio S.r.l. risulta che tale area non è stata interessata da incidenti pregressi per quel che concerne gli spandimenti sul terreno, anche in merito al fatto che precedentemente a questa attività era terreno ad uso agricolo.

## UTILIZZO DI SUOLO, DI ACQUA E DI ALTRE RISORSE NATURALI

### CONSUMO DI ACQUA

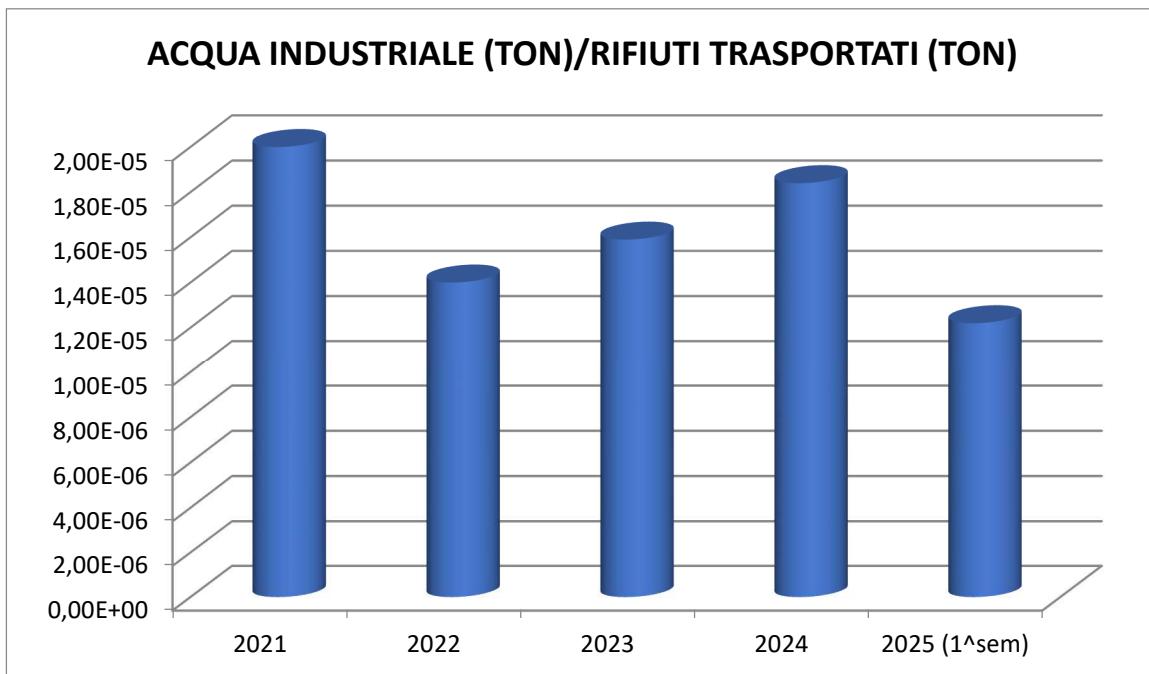
L'acqua è utilizzata per usi igienici e per i lavaggi degli automezzi.

L'approvvigionamento per usi igienici avviene esclusivamente tramite l'acquedotto comunale, mentre per il lavaggio automezzi, c/la sede legale, si utilizza l'acqua di accumulo in cisterna riempito periodicamente con la risorsa idrica prelevata dal Consorzio di Bonifica.

Per il calcolo dell'acqua ad uso industriale si sono utilizzati gli stessi valori del rifiuto liquido con codice C.E.R. 07.06.12. ovvero fanghi di autolavaggio.

I valori sono espressi in tonn e ricavati dal Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.) e dal Registro di carico e scarico rifiuti relativamente all'Anno 2025.

ANNO	ACQUA INDUSTRIALE(TON)	RIFIUTI TRASPORTATI(TON)	ACQUA INDUSTRIALE/RIFIUTI TRASPORTATI
2021	1,04	51.868,08	2,00E-05
2022	0,74	52.704,98	1,40E-05
2023	0,94	59.077,40	1,59E-05
2024	0,96	52.008,82	1,84E-05
2025 (1^sem)	0,40	32.725,45	1,22E-05



Il consumo di acqua industriale (CER 07.06.12) è fortemente diminuito nel biennio precedente, in quanto ci siamo avvalsi dell'opportunità di svolgere il servizio di lavaggio esterno dei mezzi e

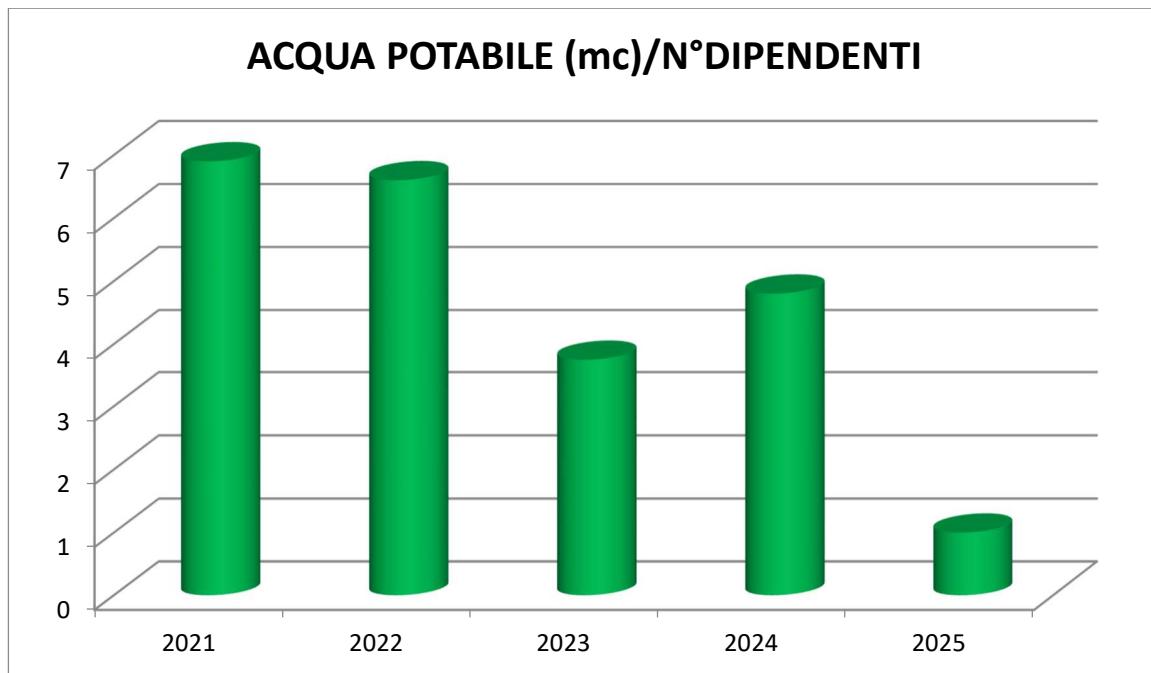
delle carrozzerie presso un autolavaggio in prossimità della propria sede operativa. Il consumo è rimasto stabile anche nel corso dell'Anno 2024, ma rapportato al valore "rifiuti trasportati" vede un incremento, ma comunque il consumo si è assestato nell'ultimo biennio. Relativamente al 1<sup>^</sup>semestre 2025, la valutazione, al momento, non è significativa.

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto comunale.

Il consumo di acqua potabile è dovuto esclusivamente alle attività amministrative e d'ufficio; nonostante l'aumento di una unità lavorativa di personale, il consumo si può considerare praticamente costante e non significativo.

I valori sono espressi in mc e ricavati dalle fatture del Gestore del servizio relativamente ai dati del periodo 2021 – 2024 (che permettono di quantificare i consumi annui anche se non corrispondono all'anno solare). Nell'ultimo anno, considerato la costanza del numero unità lavorativa, il consumo è lievemente aumentato ma si sta stabilizzando, probabilmente anche grazie alla sensibilizzazione al personale, rispetto al biennio precedente.

ANNO	ACQUA POTABILE (MC)	ACQUA POTABILE (MC)/N°DIPENDENTI
2021	103	6,90
2022	106	6,60
2023	60	3,75
2024	77	4,80
2025 (1 <sup>^</sup> sem)	15	1



## **ECOSISTEMA**

### **SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO**

Le sostanze lesive dello strato di ozono si possono trovare nei condizionatori a servizio del riscaldamento/raffreddamento dei locali ufficio.

Impianto di recente installazione di N. 2 condizionatori con 3 split contenenti Gas R32 – di cui uno con 0,55 kg (0,37 ton CO<sub>2</sub> equiv. e uno con 1,24 kg (0,844 ton CO<sub>2</sub> equiv.)

Le macchine non rientrano nell'obbligatorietà dell'iscrizione al registro nazionale FGas.

Le macchine non rientrano nell'obbligatorietà dell'iscrizione al Registro Nazionale Fgas.

All'interno dell'azienda i presidi estinguenti in uso sono ad anidride carbonica, a polvere e a schiuma

### **TUTELA DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE E DEL PAESAGGIO**

#### **ODORI**

Per quel che concerne gli odori sgradevoli, generati dai veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti, la società D'Angelo provvede al lavaggio (esterno) delle carrozzerie degli automezzi, oltre che per motivi igienici anche per ridurre l'emissione di odori.

#### **MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

Attualmente in D'Angelo non è presente amianto, né in matrice cementizia né in forma libera.

#### **PAESAGGIO E IMPATTO VISIVO**

Il sito ricade in zona D1 – zona produttiva artigianale commerciale di completamento in area dove insistono altri impianti/stabilimenti

#### **USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ**

Circa la biodiversità risulta monitorato l'utilizzo del terreno, espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata.

Di seguito vengono riportate le superfici occupate dallo stabilimento fino a tutto il 2023:

Superficie totale in m<sup>2</sup> : 2.900

Superficie coperta in m<sup>2</sup> : 500

Superficie scoperta impermealizzata m<sup>2</sup> : 750

Superficie scoperta non impermealizzata m<sup>2</sup> : 2.080

L'organizzazione non ha destinato superfici destinati alla natura

INDICATORE BIODIVERSITA': m<sup>2</sup> coperta (impermeabilizzata)/superficie totale m<sup>2</sup>= 0,17%

## **PREVENZIONE INCENDI**

La ditta è munita del certificato di prevenzione incendi, protocollo numero 3624 redatto in data 22/04/2014, e successivi rinnovi secondo obblighi di legge Art.5 del D.P.R. 151 del 01/08/2011, rilasciato dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Chieti, relativo al distributore di gasolio per autotrazione in contenitore/distributore rimovibile. È stato inoltrato istanza di rinnovo periodico di conformità antincendio a mezzo PEC in data 18/10/2023.

Sono presenti dei presidi antincendio quali estintori portatili, sottoposti a revisione periodiche affidate a ditte specializzate e sorveglianza periodica ai sensi della norma UNI 9994 – 1 – 2013. Sono stati nominati gli addetti antincendio che hanno ricevuto la formazione per rischio incendio medio. Vengono svolte annualmente le simulazioni d'emergenza ed evacuazione.

## **VIBRAZIONI**

Le attività interessate non generano forme di vibrazioni. Pertanto questo aspetto è trascurabile

## **POLVERI DIFFUSE**

Le polveri sono dovute esclusivamente al traffico dei mezzi in entrate e uscita dal piazzale ma l'aspetto non rappresenta un aspetto per il quale sono necessarie indicazioni strategiche o di pianificazione, in quanto il piazzale è quasi del tutto composto da materiali che non possono generare livelli di polverosità rilevanti

### 3.2 ESITO VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI/ANOMALE/DI EMERGENZA

Valutazione della significatività degli impatti ambientali e definizione delle priorità di intervento.

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
Rumore esterno allo stabilimento	diretto	Area operativa	Operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI	Relazione fonometrica ai sensi D.P.C.M. 01 marzo 1991 e della Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995, n. 447 e s.m.i. del		
Frequenza non conformità	1	Non si sono verificate non conformità		
Scostamenti	1	I valori di emissione risultano al di sotto dei limiti di legge		
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1</b>		
Entità (E)	1			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	1			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1,5</b>		
Adozione di Procedure (A)	2			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>1,50</b>		
Impatto		NON significativo		
Priorità	---			

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Consumi elettrici utenze ufficio e locali adibiti a servizi igienici</b>	diretto	ufficio	Operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 0</b>	<b>Assenza limiti di legge</b>	
Limiti e/o prescrizioni	NO			
Frequenza non conformità	--			
Scostamenti	--			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 2</b>		
Entità (E)	2			
Rilevabilità (R)	--			
Pericolosità (P)	--			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>2</b>		
Impatto		NON significativo		
Priorità		---		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Consumi idrici legati ai servizi igienici</b>	diretto	Ufficio	Operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 0</b>	<b>Assenza limiti di legge</b>	
Limiti e/o prescrizioni	NO			
Frequenza non conformità	--			
Scostamenti	--			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 2</b>		
Entità (E)	2			
Rilevabilità (R)	--			
Pericolosità (P)	--			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>2</b>		
Impatto		NON significativo		
Priorità	---			

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Emissioni in aria dovute a gas di scarico</b>	diretto	Area operativa	Operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 0</b>	<b>Assenza limiti di legge</b>	
Limiti e/o prescrizioni	NO			
Frequenza non conformità	--			
Scostamenti	--			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1</b>		
Entità (E)	1			
Rilevabilità (R)	--			
Pericolosità (P)	1			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>1</b>		
Impatto		NON significativo	Vengono fornite indicazioni a livello strategico e decisionale al fine di limitare l'impatto sull'ambiente e sui recettori. I mezzi aziendali sono tutti euro 5 e 6	
Priorità		---		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
Emissioni odorigene per la presenza rifiuti	diretto	Deposito temporaneo rifiuti prodotti	Operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI	IO_02 Istruzione Operativa Gestione rifiuti prodotti		
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1</b>		
Entità (E)	1			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	1			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>1</b>		
Impatto		NON significativo	---	
Priorità		---		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Mancato rispetto dei limiti temporali per i depositi temporanei dei rifiuti prodotti</b>	diretto	Deposito temporaneo rifiuti prodotti	Condizioni anormali: formazione non completa	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI	IO_02 Istruzione Operativa Gestione rifiuti prodotti D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - D.lgs 116/2020		
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1,33</b>		
Entità (E)	2			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	1			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 2</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	3			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>2,66</b>		
Impatto		significativo	Nulla, azioni a lungo termine	
Priorità		Nulla, azioni a lungo termine		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Errate modalità di deposito dei rifiuti prodotti</b>	diretto	Deposito temporaneo rifiuti prodotti	Condizioni anormali: formazione non completa	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI	IO_02 Istruzione Operativa Gestione rifiuti prodotti D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - D.lgs 116/2020		
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1,33</b>		
Entità (E)	2			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	1			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1,5</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	2			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>2</b>		
Impatto		NON significativo	Nulla, azioni a lungo termine	
Priorità		Nulla, azioni a lungo termine		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Eccessiva permanenza di rifiuti in deposito temporaneo</b>	diretto	Deposito temporaneo rifiuti prodotti	Condizioni anormali: formazione non congrua	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI	IO_02 Istruzione Operativa Gestione rifiuti prodotti D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - D.lgs 116/2020		
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 2,50</b>		
Entità (E)	2			
Rilevabilità (R)	--			
Pericolosità (P)	3			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 2</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	3			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>5</b>		
Impatto	significativo		BASSA, azioni a medio termine	
Priorità				

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Scarico nel suolo di reflui derivanti da lavaggio mezzi</b>	diretto	Area lavaggio mezzi	Condizioni operative anomali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI	IO_02 Istruzione Operativa Gestione rifiuti prodotti		
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1,66</b>		
Entità (E)	1			
Rilevabilità (R)	2			
Pericolosità (P)	2			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 2</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	3			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>4</b>		
Impatto	significativo		Priorità NULLA, azioni a lungo termine	
Priorità				

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Presenza di polveri</b>	diretto	Area operativa	Condizioni operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI			
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1,33</b>		
Entità (E)	1			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	2			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>1,33</b>		
Impatto		NON significativo	--	
Priorità		--		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Consumo di gasolio</b>	diretto	Area operativa/mezzi d'opera	Condizioni operative normali	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 1</b>	<b>Piena conformità a garanzia di mantenimento</b>	
Limiti e/o prescrizioni	SI			
Frequenza non conformità	1			
Scostamenti	1			
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 1,67</b>		
Entità (E)	3			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	1			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1,5</b>		
Adozione di Procedure (A)	2			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>2,5</b>		
Impatto		NON significativo		
Priorità		--		

<b>Impatto ambientale valutato</b>	<b>Impatto diretto/indiretto</b>	<b>Area aziendale</b>	<b>Situazione analizzata (operative normali – anomali - potenziali emergenze)</b>	
<b>Contaminazione del suolo a causa di sversamenti in seguito avaria mezzi</b>	diretto	Aree operative	Condizioni operative anomali (es. avaria)	
	<b>Valutazione della Conformità Legislativa (CL)</b>	<b>CL = 0</b>	<b>Assenza limiti di legge</b>	
Limiti e/o prescrizioni	No	PRO_07 Preparazione alle emergenze e risposta		
Frequenza non conformità				
Scostamenti				
	<b>Valutazione della Gravità (GR) = E+R+P/3</b>	<b>GR = 2</b>		
Entità (E)	3			
Rilevabilità (R)	1			
Pericolosità (P)	2			
	<b>Valutazione dell'Efficienza del Controllo (EC) = A+G/2</b>	<b>EC = 1</b>		
Adozione di Procedure (A)	1			
Grado di preparazione (G)	1			
	<b>Valutazione della sensibilità Territoriale (ST)= CT+FR/2</b>	<b>ST = 1</b>		
Contesto Territoriale (CT)	1			
Frequenza Reclami (FR)	1			
<b>Valutazione finale = GR x EC x ST</b>		<b>2</b>		
Impatto	NON significativo	-----	L'azienda adotta accorgimenti tecnici e impiantistici, organizzativi e gestionali	
Priorità	-----			

### **3.3 ASPETTI DIRETTI IN CONDIZIONE DI EMERGENZA**

La D'Angelo ha adottato efficaci accorgimenti tecnici e impiantistici, organizzativi e gestionali, al fine di prevenire tutti i possibili incidenti e di limitarne le eventuali conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

#### **MISURE TECNICHE E IMPIANTISTICHE**

- progettazione degli impianti e dei relativi sistemi di controllo e sicurezza;
- adozione di sistemi di controllo automatizzati, con dispositivi di allarme e blocco automatico in caso di anomalie di funzionamento;
- predisposizione di sistemi di contenimento, sia in area impianto sia in aree di stoccaggio, per la raccolta dei fluidi accidentalmente sversati;
- mantenimento in efficienza di sistemi di protezione antincendio.

In tutti gli ambienti di lavoro sono disponibili adeguati mezzi di estinzione mobili (estintori).

#### **MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

- squadra di emergenza interna addestrata a interventi di primo soccorso e antincendio;
- piano di emergenza interno aggiornato con tutti gli scenari incidentali identificati nell'analisi del rischio;
- predisposizione di apposite procedure aziendali, di manuali operativi di impianto, programma di formazione, informazione ed addestramento degli operatori di impianto e di tutto il personale interno allo stabilimento;
- dotazione al personale di dispositivi di protezione individuale adeguati;
- predisposizione registro antincendio.

Il piano di emergenza è predisposto per affrontare situazioni quali:

- infortuni gravi
- perdite di rifiuti
- incendi

Tale piano è stato consegnato e illustrato a tutti i dipendenti.

Annualmente si eseguono prove di evacuazione.

E' presente una squadra di emergenza interna designata, in conformità ai disposti del D.Lgs 81/08, all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori nonché di salvataggio e primo soccorso.

Il personale facente parte della squadra di emergenza ha svolto la formazione prevista dai DM 17/07/03 n. 388, per la parte di primo soccorso, e DM 16/3/98 per l'antincendio.

### **3.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

Su tali aspetti indiretti, l'organizzazione non ha un controllo completo e la valutazione deve inoltre tenere conto del grado di influenza che è possibile esercitare.

Ogni aspetto ambientale, anche indiretto, produce un impatto che deve essere valutato facendo uso dei criteri già adottati per quelli diretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti sui quali l'azienda può esercitare un controllo e una gestione solo indiretta intervenendo sulla scelta dei propri fornitori, sulle informazioni per le corrette modalità di smaltimento e/o recupero dei rifiuti e/o merci trasportati e prodotti, e delle modalità di manutenzione dei mezzi e attrezzi.

#### Prestazioni ambientali smaltitori rifiuti

Il servizio di smaltimento rifiuti avviene presso impianti gestiti da terzi. Pertanto la fase di smaltimento non viene gestita direttamente dalla società.

La minimizzazione del terzo è ottenuta attraverso l'avvio dei rifiuti propri e, quando fattibile, dei clienti al recupero, scelta privilegiata per quanto possibile.

I dipendenti si attengono alle disposizioni di ciascun impianto per le fasi di scarico.

Fra i fornitori che vengono qualificati mediante apposita procedura del SGQA, vi sono sia gli impianti di smaltimento sia quelli di recupero. D'Angelo A. Srl gestisce copia delle autorizzazioni degli impianti di ciascuna delle due tipologie.

Il trasporto, che si tratti di rifiuti o merci, determina il consumo di carburante e genera traffico ed emissioni. Per minimizzare questi aspetti, interviene la scelta dell'organizzazione di dotarsi di mezzi sempre nuovi ed efficienti e di una puntuale organizzazione dei servizi.

#### Prestazioni ambientali di attività di manutenzione

Le attività di manutenzione sono eseguite presso officine autorizzate sottoposte allo stesso criterio già descritto al punto precedente ed a specifica procedura di affidamento con i criteri di sicurezza e ambiente da rispettare

La qualifica dei fornitori consente di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali dei fornitori.

Gli aspetti ambientali indiretti per i quali è stata fatta una valutazione della significatività sono riportati nella seguente tabella:

<b>Soggetti responsabili (fornitori, clienti, terze parti)</b>	<b>Aspetto ambientale Attività / Servizi</b>	<b>Impatti ambientali indiretti derivanti (oggettivi o presunti)</b>
Clienti produttori di rifiuti	Emissione in atmosfera generate dall'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Emissione in atmosfera
	Consumo di risorse (energia, idriche, materie prime) durante l'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Consumo di risorse (energia, risorse idriche, materie prime)

	Rumore generato dall'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Inquinamento acustico
	Scarichi idrici generati dall'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Scarichi idrici
	Errata o carente gestione del rifiuto presso la sede di produzione dello stesso (es. errore gestione depositi temporanei, presenza di rifiuti estranei, etichettatura errata carente, etc..)	Contaminazione matrici ambientali presso la sede del cliente
Fornitore di gasolio per autotrazione	Fornitore gasolio per autotrasporto	Impatto remoto per estrazione materia prima/produzione di gasolio/impatti dovuti al trasporto da lunga distanza
Fornitori (autolavaggio)	Lavaggio mezzi presso autolavaggi esterni	Scarichi idrici
Consulenti esterni	Errata/imprecisa valutazione tecnico/normativa	Mancato / parziale rispetto obblighi normativi
Fornitori di beni	Fornitori di beni e materiali	Emissione durante il trasporto o presso la sede di produzione
		Traffico indotto
		Eventuale inquinamento matrici ambientali per erronea gestione operativa presso la sede dei fornitori
Bonificatori / trasportatori terzi	Comportamenti ambientali, prestazioni ambientali e prassi in uso presso fornitori e appaltatori (D'Angelo effettua attività di sola intermediazione)	Contaminazione di matrici ambientali
Impianti di conferimento (parte terza finale)	Consumo di energia presso l'impianto di trattamento	Consumo di energia elettrica
	Rumore generato dall'attività produttiva presso l'impianto di trattamento	Inquinamento acustico
	Emissioni in atmosfera generate presso l'impianto di trattamento	Emissioni in atmosfera
	Consumo di risorse (acqua, energia, materie prime) presso l'impianto di trattamento	Consumo risorse
	Scarichi idrici generati presso l'impianto di trattamento	Scarichi idrici
	Produzione di rifiuti provenienti dall'attività di trattamento rifiuti	Produzione rifiuti

### 3.5 CICLO DI VITA DEL "PRODOTTO/SERVIZIO

L'analisi specifica del ciclo di vita (CLP - Life Cycle Perspective) dei servizi è stata eseguita con particolare attenzione agli aspetti ambientali al fine di individuare le fasi critiche e minimizzare l'impatto. Di seguito si riporta una valutazione riepilogativa delle analisi effettuate.

FASE	ESECUTORE	SOTTOFASE	ASPECTI IMPATTI AMBIENTALI - AZIONI
PRODUZIONE RIFIUTI	Rifiuti prodotti da CLIENTI presso le proprie sedi Rifiuti prodotti dalla D'Angelo A. Srl dalle attività accessorie in sede	Produzione rifiuti CER	<p>Gli impatti ambientali presso la sede di produzione/deposito temporaneo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- occupazione di suolo</li> <li>- possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali</li> </ul> <p>Gli impatti ambientali dovuti alla produzione di rifiuti presso i Clienti NON SONO IMPUTABILI E CONTROLLABILI da parte della D'Angelo Antonio Srl ma esclusivamente influenzabili</p> <p>Gli aspetti ambientali diretti dovuti alla produzione di rifiuto da parte di D'Angelo sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGQA tramite:</p> <p>Aspetti Ambientali IO_02 Gestione rifiuti prodotti MOD_28 Monitoraggio annuo rifiuti prodotti e relativi moduli/istruzioni</p>
CONFERIMENTO RIFIUTI	Trasporto effettuato da D'Angelo A. Srl o sotto il controllo di D'Angelo A. srl (in caso di intermediazione del trasporto)	Organizzazione del ritiro	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGQA tramite:</p> <p>Aspetti ambientali IO_01 Gestione carico e trasporto rifiuti PRO_05 Realizzazione prodotto servizio PRO_07 Preparazione alle emergenze e risposta E relativi moduli/istruzioni</p>

		Ritiro rifiuti presso i clienti o cantieri e trasporto fino a impianto di destino	
FINE VITA – RIFIUTI IN USCITA	Impianto di destinazione	Conferimento ad impianto di destino (R / D)	<p>Gli impianti ambientali presso la sede dell'impianto di destino finale dipendono dalle operazioni di recupero/smaltimento effettuate a destino.</p> <p>D'Angelo Antonio Srl tiene sotto controllo gli aspetti/impatti legati ai fornitori attraverso l'applicazione di specifica procedura:</p> <p>PRO_19 Gestione e qualifica fornitori</p> <p>D'Angelo Antonio srl, nei limiti della possibilità tecnico/economica, predilige impianti di gestione rifiuti che effettuano operazioni di recupero di materia e di energia agli altri</p>

#### 4. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

##### 4.1 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI 2023/2025

Di seguito viene riportato lo stato di avanzamento degli obiettivi che la D'Angelo Antonio srl si è posti all'inizio del secondo triennio di certificazione 2023/2025 (al 1^semestre 2025).

N° Obiettivo	Descrizione	Stato di avanzamento	%
1	Riduzione emissioni in atmosfera	<i>Completata la graduale sostituzione di veicoli a più alta efficienza e conformità alla più restrittiva normativa antquinamento. Ad oggi il 100% del parco macchine è costituito da mezzi euro 6</i>	100%
2	Formazione specifica e/o aggiornamento in situazioni di emergenza	<i>Nel corso del biennio 2023/2024 e 1^semestre 2025 sono state svolte attività formative specifiche e di aggiornamento ai sensi del D.lgs. 81/08 e sia ai sensi dell'Accordo Stato Regioni; nonché sono state svolte le simulazioni di emergenza annualmente (incendio + sversamento accidentale + primo soccorso) e attività formative/informative dedicate alla consapevolezza dei sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente. Come da Piano di formazione 2023/2024 e Piano di formazione 2025/2026</i>	100%
3	Riduzione emissioni sostanze lesive dello strato di ozono	<i>È stato avviato una graduale sostituzione dei condizionatori con uno nuovo contratto di manutenzione. Sono state fatte le dovute verifiche periodiche di manutenzione ordinaria sui condizionatori presenti. Conformità piena</i>	100%
4	Riduzione consumi energetici	<i>Nel corso del biennio 2023/2024 si osserva una diminuzione del consumo energetico, a conferma dell'andamento del triennio precedente che aveva visto la graduale sostituzione dei condizionatori. Dal confronto tra il 2024 e l'anno di riferimento 2022, si riscontra un decremento del 5%. Per il 2025 non misurabile al 1^semestre, fatture e consumi del periodo di riferimento non sempre disponibili</i>	100%
5	Riduzione quantità rifiuti prodotti	<i>Il biennio 2023 - 2024 vede intensificarsi delle attività, confermato anche dal fatturato in crescita, nonostante ciò la voce rifiuti prodotti è stabile. Costi di smaltimento sono costanti nonostante gli aumenti del costo unitario di conferimento (€/ton, dovuti agli importanti aumenti di costi di carburanti ed energetici.</i>	Trend positivo ma attenzionare

## **4.2 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE TRIENNIO 2025/2028**

La D'Angelo Antonio Srl è da sempre sensibile ai problemi ambientali ed ha pertanto sempre operato in un'ottica di riduzione degli impatti ambientali correlati ai processi produttivi e di erogazione dei servizi.

Continui e mirati investimenti hanno consentito di includere soluzioni tecnologiche che forniscono miglioramenti sia dal punto di vista della qualità sia attraverso la riduzione significativa degli impatti ambientali, a seguito di una attenta valutazione delle possibili soluzioni disponibili sul mercato.

Particolare attenzione viene posta nella ricerca di fornitori qualificati o certificati, in particolare per quanto riguarda gli smaltitori di rifiuti e per le attività di manutenzione.

Il controllo operativo ed il monitoraggio del rispetto della conformità legislativa vengono eseguite mediante l'ausilio delle apposite procedure e della modulistica predisposta alle scadenze prefissate

Oltre agli obiettivi formalizzati, il piano di miglioramento non può prescindere, pertanto, dalla formazione, aggiornamenti, rispetto per l'ambiente, che continueranno ad essere gli obiettivi sui quali porre l'attenzione presente, futura per una continua crescita.

Di seguito si riportano gli obiettivi e programmi di miglioramento che la D'Angelo Antonio Srl ha individuato sulla base dei macro-obiettivi definiti nella politica aziendale e in riferimento agli aspetti significativi.

	<b>ASPETTO/PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>	<b>RISORSE (€)</b>	<b>TEMPI</b>	<b>MONITORAGGIO TRAGUARDO</b>	<b>ESITO (POSITIVO/NEGATIVO)</b>
										Data	Azione
Approvvigionamento	Consolidare e mantenere la qualifica dei propri fornitori con attenzione alle proprie prestazioni ambientali circa l'attuazione delle leggi relative alla tutela ambientale e della sicurezza sul lavoro nonché l'esistenza di procedure documentate, adottate per la tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori.	Effettuare monitoraggi circa il rispetto delle norme di tutela ambientale e di sicurezza vigenti	0%	1	Numero di difformità rispetto ai requisiti / numero di controlli effettuati	RQA	/	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	Effettuate verifiche a campione con esito positivo. Non sono state segnalate difformità negli approvvigionamenti	POSITIVO
		Valutare la spesa per acquisto di beni e servizi	30 %	2	Spesa per beni e servizi acquistati da fornitori dotati di certificazione / spesa totale per acquisto di beni e servizi	DIR	80000	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	La spesa per beni acquistati da fornitori dotati di certificazione sulla spesa totale per acquisti di beni, stesso periodo di riferimento, è all'incirca 20%	TREND POSITIVO DA VERIFICARE A FINE ANNO
		Sollecitare la restituzione dei questionari informativi inviati	30 % in più rispetto all'annualità precedente il periodo di riferimento	3	Numero di questionari informativi restituiti compilati / numero di questionari informativi inviati	RQA	/	31/12/2025	30/06/25	Nel corso del 2023/2025 non sono stati inviati questionari, vista la bassa percentuale di restituzioni, (anno 2022 4%), per cui	NON SI RITIENE APPLICABILE ED EFFICACE QUESTO INDICATORE

									si è deciso di procedere alla riqualificazione dei fornitori anche direttamente, verificando il mantenimento dei requisiti di prima classificazione (es. validità certificazioni su sito Accredia). Dalla riqualificazione a campione e in particolare a quelli rilevanti non si sono accertate situazioni che hanno comportato la non riqualificazione o messa in riserva dei fornitori. Per la riqualificazione dei fornitori quali	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

										impianti, è stata verificata la validità delle certificazioni e delle autorizzazioni. Nessun controllo finanziario ha dato esito negativo, anche relativamente alla congruità tra spesa sostenuta e servizio ricevuto dai fornitori	
			Effettuare verifiche circa il rispetto delle norme e forniture	0%		Numero di difformità rispetto ai requisiti / numero di controlli effettuati			31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028		
			Riqualificare secondo la tempistica indicata in procedura dedicata i propri fornitori	1 %	4	% fornitori non riqualificati e con riserva rispetto a quelli qualificati	RQA	/	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	Nessun fornitore non riqualificato o sospeso
Aspetti ambientali	Riduzione emissioni in atmosfera	Progressiva sostituzione di mezzi euro 5 con modelli, scelti tra quelli disponibili sul mercato, conformi alla più restrittiva	10 %	5	% mezzi a categoria superiore rispetto al totale dei mezzi	DIR	250000 250000 250000	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	Ad oggi il 100% dei mezzi è Euro 6  Al momento tutti i mezzi disponibili	POSITIVO

			normativa antinquinamento							sono riferiti alla migliore tecnologia disponibile; nel caso di nuove disposizioni normative, si valuterà	
		Monitoraggio dei risultati ottenuti in sede di revisione dei mezzi		6	% esiti positivi sul totale dei monitoraggi effettuati	DIR	400	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	100% monitoraggi o effettuati sui mezzi è risultato positivo	POSITIVO
	Riduzione consumi energetici	Monitoraggio dei consumi energetici a seguito della sostituzione graduale dei corpi illuminanti a led installati	6 % in meno rispetto all'anno di installazione (2022)	7	Consumo energetico anno riferimento	DIR	/	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	Per il 2025 non misurabile al 1^semestre , fatture e consumi del periodo di riferimento non sempre disponibili	POSITIVO DA VERIFICARE A FINE ANNO 2025
	Contenere le conseguenze a seguito di contaminazione suolo a causa di sversamenti accidentali	Effettuare simulazioni di emergenza	100 %	8	Simulazioni effettuate che hanno dato esito positivo / totale simulazioni effettuate	DIR	/	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	Ultime simulazioni di emergenza a dicembre 2024	
Risorse umane	Valutare la formazione aziendale	Ore di formazione	20	9	n. ore di formazione dedicate alla consapevolezza del sistema qualità e ambiente / totale di ore di formazione	DIR	1500	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	N. 9 ore di formazione dedicata ai sistemi di certificazione sul totale di n. 10	POSITIVO MA DA ATTENZIONARE

										N. 4 ore di formazione dedicata ai sistemi di certificazione sul totale di n. 12	
			5 %	10	Numero di non conformità al cui causa è ascrivibile a carenza di formazione / numero totale di non conformità	RQA	/	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	Nessuna non conformità ascrivibile a carenza di formazione	POSITIVO
	Ore di formazione specifica	10	11	n. ore di formazione specifica e/o aggiornamento in situazione di emergenza/totale di ore di formazione	DIR	3000	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027 31/12/2028	30/06/25	6/10 N. 11 ore di formazione specifica in situazione di emergenza sul totale di 15.	POSITIVO	

## 5. PRINCIPALI PRESCRIZIONI LEGISLATIVE AMBIENTALI APPLICABILI

L'Organizzazione dichiara che le proprie attività sono conformi alla normativa cogente applicabile.

Qui di seguito le principali prescrizioni legislative ambientali applicabili.

<b>SETTORE</b>	<b>RIFERIMENTO</b>	<b>TITOLO/CONTENUTO</b>	<b>ADEMPIMENTI</b>	<b>APPLICAZIONE</b>
<b>SICUREZZA SUL LAVORO</b>	D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U. sulla Sicurezza)	<p>Obbligo della redazione scritta del DVR.</p> <p>Obbligo di informare tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo, delle misure predisposte e delle procedure da adottare in caso di necessità</p> <p>Obbligo di designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza.</p> <p>Obbligo di formare adeguatamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza.</p>	<p>La D'Angelo Antonio Srl ha provveduto a redigere il Documento di Valutazione dei Rischi e si assicura che venga mantenuto aggiornato.</p> <p>Ha predisposto il Piano di Emergenza ed Evacuazione ed è stato presentato a tutti i dipendenti.</p> <p>Ha nominato formalmente la squadra di emergenza</p> <p>I membri della squadra di emergenza sono stati formati. Presso la sede dell'organizzazione sono disponibili i relativi attestati</p>

	D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro		
	Accordo Stato Regioni 21/12/2011	Formazione dirigenti, preposti, lavoratori, datore di lavoro che svolge il ruolo di RSPP		
	Accordo Stato Regioni 22/02/2012	Attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori		
	Accordo 25 luglio 2012	Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – approvate le linee applicative in conferenza stato regioni		
	Accordo 7 luglio 2016	Formazione RSPP ed Ed-Learning		
EMERGENZA COVID - 19	DCM del 31/01/2020	Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili		La D'Angelo Antonio Srl ha provveduto a redigere il documento di valutazione rischio biologico emergenza coronavirus COVID 19.
	DL del 23 febbraio 2020	Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19		
	DPCM del 11 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale		

	DPCM del 22 marzo 2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (Sospensione delle attività produttive)		
		Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contratto e il contenimento della diffusione del virus covid - 19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, così come integrato dal Protocollo del 24 aprile 2020 e specifici e Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione del 23 aprile 2020		La D'Angelo Antonio Srl ha provveduto a redigere il documento di valutazione rischio biologico emergenza coronavirus COVID 19.
	Ordinanza del Presidente Reg. Abruzzo n. 66 del 27/05/2020	Emergenza Covid. Disposizioni tecnico – gestionali per il corretto smaltimento dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) provenienti dalle attività economiche – produttive		
	DPCM 17/06/2021	Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione		Sono state fatte le comunicazioni di obbligo di Green Pass per l'accesso in azienda a tutto il personale, firmate per presa visione e impegno, nonché le

		dell'epidemia da COVID-19 (Decreto "green pass")		informative "privacy". Svolto un evento formativo/informativo a tutto il personale. È stata predisposta Istruzione Operativa per la Gestione verifiche possesso certificato verde c.d. Green Pass per accesso luoghi di lavoro (IO_08 del 13/10/2021) Il Datore di Lavoro ha individuato e conferito incarico di verifica dei certificati verdi Covid-19 (c.d. Green Pass)
	DL 21 settembre 2021 n. 127	Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.		
	DL 08 ottobre 2021 n.139	Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali (art. 3)		
	DPCM 12 ottobre 2021	Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, recante «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"»		
	LEGGE n. 165/21	Di conversione, con modifiche, del decreto- legge n. 127/21 ( <i>al fine di semplificare e razionalizzare le verifiche i lavoratori possono richiedere di consegnare al proprio datore di lavoro copia della certificazione verde COVID - 19, con conseguente esonero dai</i>		

		<i>controlli per tutta la durata della validità - art. 3 comma 5)</i>		
ANTINCENDIO	Decreto Ministro dell'Interno del 07/08/2012	Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.	Deve essere effettuato un accertamento della presenza in azienda di attività soggette a Certificazione Prevenzione Incendi (CPI)	L'azienda è in possesso del CPI per l'impianto di distribuzione carburanti. Provvede al rinnovo periodico
	UNI 9994 – 1 – 2013	La norma prescrive i criteri per effettuare il controllo iniziale, la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata ed il collaudo degli estintori.	Deve essere elaborata una procedura per la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata ed il collaudo degli estintori.	L'azienda ha elaborata una procedura per la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata ed il collaudo degli estintori.
	Direttiva ATEX 2014/34/UE	concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva (rifusione)		L'azienda ha formato il proprio personale; gli apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva sono periodicamente revisionate
	Testo coordinato sulla sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro ( <i>Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la</i>	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in	Principali novità in materia di formazione (denominazione corsi antincendio, articolazione dei corsi, metodologia didattiche) e aggiornamento degli addetti antincendio che al 4 ottobre 2022	L'azienda ha elaborato il Documento di Valutazione Rischio Incendio e il Piano di Emergenza ed Evacuazione (Rev. Del 31/05/2024) in cui si prende atto dei DM del 01 – 02 – 03 Settembre

	<i>Prevenzione e la Sicurezza Tecnica)</i> Decreto del Ministero dell'Interno del 01 settembre 2021 Decreto del Ministero dell'Interno del 2 settembre 2021 Decreto del Ministero dell'Interno del 3 settembre 2021	emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	(entrata in vigore del Decreto) hanno ricevuto la formazione base o l'aggiornamento da più di 5 anni, entro 4/10/23. Dal momento che non si sono verificate le suddette circostanze, non è necessario apportare modifiche al Piano di Emergenza ed Evacuazione in essere	2021 ma comunque confermando quanto già elaborato; la Procedura Manutenzione e controlli periodici, relativa anche ai presidi antincendio.  L'azienda ha elaborato il Piano di Emergenza ed effettua periodicamente le simulazioni al personale.  Ultimo aggiornamento degli addetti antincendio è del 19 giugno 2021.
TRASPORTI	L. 6 giugno 1974, n. 298 e smi	Istituzione Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merce su strada		L'azienda è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la sezione Abruzzo dell'Aquila per le categorie e classi 1_D, 4_C, 5_D, 8_E, 9_D e 10A_D.
	D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e smi	Nuovo codice della strada		L'azienda possiede l'iscrizione all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano
	D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"		l'autotrasporto di cose per conto di terzi senza limitazione alcuna nella tipologia veicolare
	Accordo Stato - Regioni – Enti Locali del 14 febbraio 2002	Accordo Stato regioni enti locali, recante modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'articolo 105, comma 3, del		

		decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.		
	Reg. (CE) n. 561/2006	relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada e che modifica i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 3821/85 e (CE) n. 2135/98 e abroga il regolamento (CEE) n. 3820/85 del Consiglio		
	D.Lgs. 234/2007	Attuazione della direttiva 2002/15/CE concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporti		
	Reg. (CE) n. 1071/2009	che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio		
TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, concluso a Ginevra il 30 settembre 1957, e successive modificazioni	Ogni impresa, la cui attività comporta trasporti di merci pericolose, oppure operazioni di imballaggio, di carico, di scarico, connesse a tali trasporti, designa uno o più consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose, il Consulente redige una relazione annuale	La D'Angelo Antonio Srl ha nominato il proprio Consulente ADR; verificando la validità del Certificato CE di Formazione per i Consulenti per la Sicurezza dei trasporti di Merci Pericolose (Direttiva 96/35/CE) Il Consulente redige e consegna alla direzione annualmente la relazione

			destinata alla direzione dell'impresa.	
HFC/IMPIANTI TERMICI	Reg. (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014	sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006	Obbligo di verificare la presenza di macchine contenenti gas a effetto serra	La D'Angelo Antonio Srl possiede N. 2 condizionatori con 3 split contenenti Gas R32 - di cui uno con 0,55 kg (0,37 ton CO2 equiv. e uno con 1,24 kg (0,844 ton CO2 equiv.)
	Decreto 10 febbraio 2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013	Obbligo di tenuta dei libretti di impianto	Le macchine sono sottoposte a controlli e sono stati predisposti i libretti di impianto. Le macchine non rientrano nell'obbligatorietà dell'iscrizione al Registro Nazionale Fgas
ENERGIA	Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico	Nomina responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia di cui all'art. 19 della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e all'articolo 7 c. 1, l. e) del decreto ministeriale 28 dicembre 2012	I soggetti operanti nei settori dei trasporti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio, devono comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Ministero dello Sviluppo	La D'Angelo Antonio Srl provvede annualmente entro il 30 aprile di ogni anno al calcolo del TEP; essendo il dato inferiore al limite di 1.000, non è obbligata alla

			Economico il nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia	
RIFIUTI	D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 (art. 188)	Norme in materia ambientale Responsabilità della gestione dei rifiuti	Il produttore ha l'onere della corretta classificazione e caratterizzazione del rifiuto. Gli oneri relativi alle attività di smaltimento sono a carico del produttore che consegna i rifiuti ad un raccoglitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni di smaltimento	La D'Angelo Antonio Srl è produttore di rifiuti e come tale assolve i propri obblighi assegnando ai propri rifiuti gli idonei codici CER, conferendo i propri rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti. L'azienda provvede inoltre al monitoraggio della validità delle autorizzazioni di tali soggetti
	D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 (art. 189)	Norme in materia Ambientale Catasto dei rifiuti, MUD (Modello Unico di Dichiarazione)	Le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti, trasportatori nonché intermediari senza detenzione hanno l'obbligo di presentare annualmente i MUD	La D'Angelo Antonio Srl esercita attività di trasporto e intermediazione; è produttore di rifiuti ma non produce rifiuti pericolosi. Annualmente presenta la dichiarazione MUD
	D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 (art. 190)	Norme in materia Ambientale Registro di carico e scarico	Le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti, trasportatori nonché intermediari senza detenzione hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e	La D'Angelo Antonio Srl esercita attività di trasporto e intermediazione; è produttore di rifiuti ma non produce rifiuti pericolosi. Detiene i

			scarico su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale	registri di carico e scarico rifiuti in qualità di trasportatore, produttore e intermediatore, vidimati presso la CCIAA come previsto
	D.Lgs 116/2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - Modifiche al Testo Unico Ambientale	Novità in merito alle registrazioni di carico e scarico e formulari identificazione rifiuti e tempistiche trasporto rifiuti.	La D'Angelo esercita ha esercitato attività formativo/informativa al personale interessato
	Decreto 4 aprile 2023, n. 59	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (RENTRI)	Nuova disciplina per la tracciabilità dei rifiuti	Per le imprese di trasporto iscrizione al RENTRI a dal 15/12/2024
RUMORE	DPCM 1/03/1991	limiti massimi di esposizione amb. abitativo/esterno	Obbligo di verifica dell'ubicazione dell'azienda in relazione alla zonizzazione acustica comunale. Obbligo di verifica del rispetto dei limiti di emissione sonora	L'azienda ha commissionato ad un tecnico competente in materia di inquinamento acustico uno studio di Valutazione del Livello del Rumore ai sensi ai sensi del D.P.C.M. 01 marzo 1991 e della Legge Quadro sull'inquinamento
	L. 26/10/1995 n. 447 e smi	Legge quadro inquinamento acustico		
	DPCM 14/11/1997	valori limite		
	DPCM 31/03/1998	requisiti per tecnico competente in acustica		
	D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale		

	D.Lgs 17 febbraio 2017, n. 42	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161		acustico del 26/10/1995, n. 447 e s.m.i. L'analisi dei risultati delle misure mostra che i limiti assoluti non vengono superati in nessun punto di misura
AMIANTO	Legge 27 marzo 1992, n. 257	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto		Attualmente in D'Angelo non è presente amianto, né in matrice cementizia né in forma libera.
	DM 14.12.2004	Divieto di installazione di materiali contenenti amianto		
	D.Lgs 25.07.2006 n.257 e s.m.i.	attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro)		
	Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Norme in materia ambientale		
SCARICA IDRICI	L.R. 31/2010	Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).		Gli scarichi civili della sede operativa sono convogliati nella pubblica fognatura. L'azienda non rientra tra le attività previste nell'art 17 della L.R. 31/2010.

## **5. RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO**

### **Indirizzi utili**

D'Angelo Antonio Srl

Sede legale:

Via Lentesco 11

66032 – Castel Frentano (CH)

Sede operativa

Via Brecciaio

66037 – Sant'Eusanio del Sangro (CH)

[www.dangeloantoniosrl.com](http://www.dangeloantoniosrl.com)

[info@dangeloantoniosrl.com](mailto:info@dangeloantoniosrl.com)

[dangeloantoniosrl@pec.it](mailto:dangeloantoniosrl@pec.it)

tel. 0872 509090 / 509004

fax. 0872 509142

### **Figure di riferimento**

Amministratore Unico: Di Tommaso Domenico ([info@dangeloantoniosrl.com](mailto:info@dangeloantoniosrl.com) )

Responsabile e referente della gestione EMAS per il pubblico:

D'Angelo Gabriele

Tel 0872-509090

Fax. 0872-509142

Mail: [info@dangeloantoniosrl.com](mailto:info@dangeloantoniosrl.com)

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione D'ANGELO ANTONIO S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001839

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

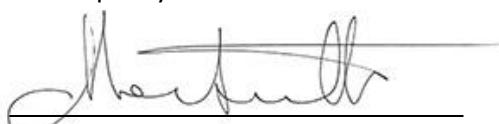
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'innosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 04/09/2025

Certiquality Srl



Il Presidente  
Marco Martinelli

rev 5 240524